

011

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ

011

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ

LETTERA DEL PRESIDENTE



Sogni, tappe, ostacoli e soddisfazioni hanno caratterizzato il nostro percorso verso la sostenibilità intrapreso ormai cinque anni fa. Guardando a tutto ciò che abbiamo costruito fino ad oggi, non posso che sentirmi profondamente orgoglioso. Il 2011 è stato dichiarato dall'ONU "anno internazionale della chimica", sono state lanciate molteplici sfide. Chimica sostenibile, riduzione degli impatti ed innovazioni di processi e prodotti: queste alcune delle più importanti. Posso affermare che su questi punti il Gruppo Aquafil è già oggi tra le aziende all'avanguardia nel mondo delle fibre sintetiche e dei polimeri plastici. Grazie alla nostra politica di sostenibilità ed all'impegno di tutti i dipendenti abbiamo raggiunto, anno dopo anno, prestazioni eccellenti. Siamo riusciti a ridurre in maniera consistente i nostri consumi di combustibili fossili e risorse idriche. Abbiamo abbattuto le nostre emissioni di CO₂ e di gas clima-alteranti.

Abbiamo affrontato il problema dei rifiuti, aumentando la percentuale di quelli differenziati. Siamo, e saremo sempre più, esempio concreto di come realizzare un vero cambiamento sostenibile. I tanti progetti, piccoli e grandi, che abbiamo lanciato in questi anni, hanno tutto il potenziale per innovare profondamente il settore del Nylon 6 e dei materiali polimerici.

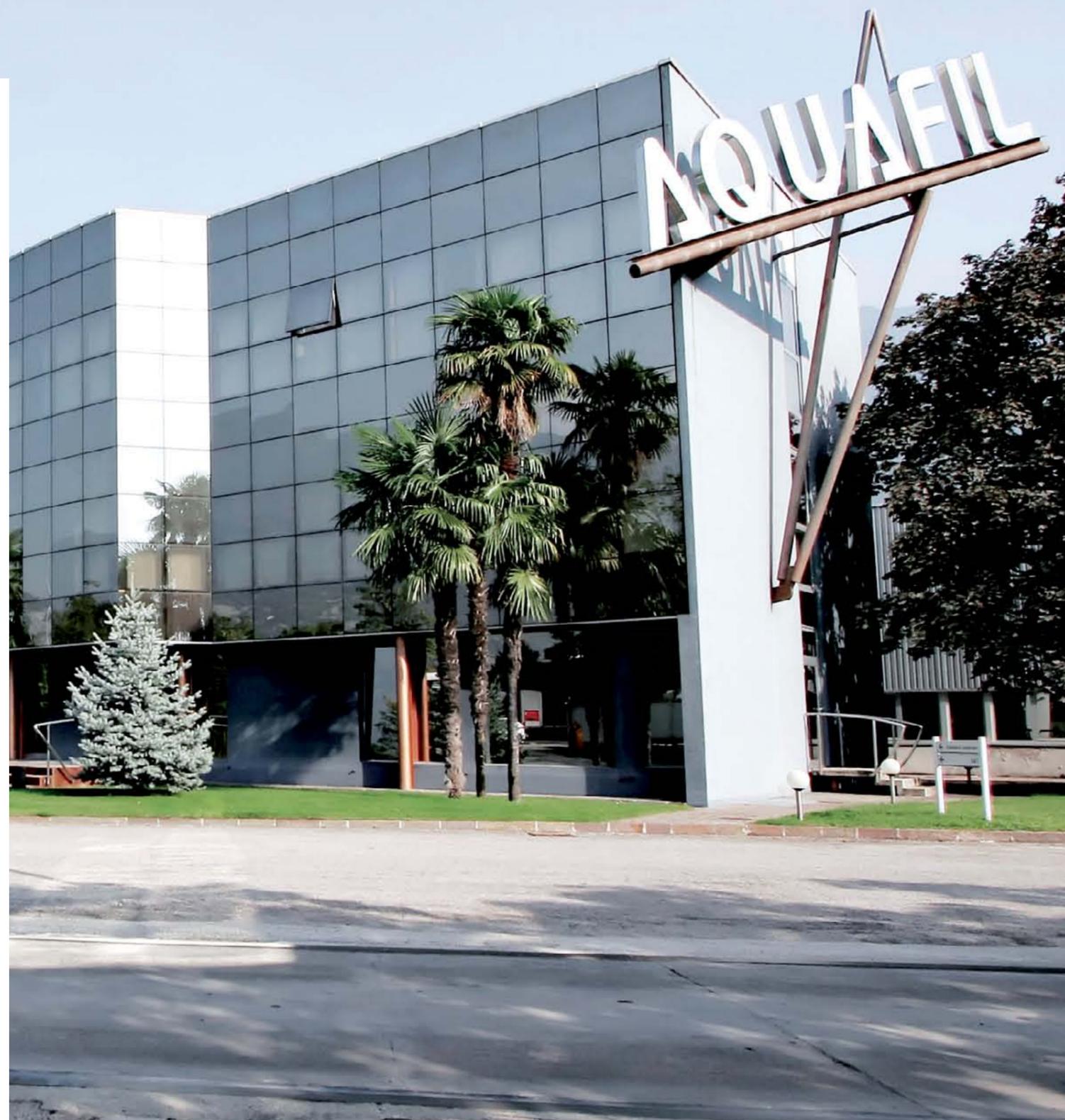
Un evento occorso nel 2011 di cui vado particolarmente fiero, è stato l'inaugurazione dell'ECONYL® Regeneration System, di cui l'impianto di Lubiana è la parte centrale. Si realizza così il nostro sogno di rigenerare scarti e rifiuti poliammidici anche di materiali giunti a fine vita. Ricerca, innovazione ed avanzamento tecnologico hanno consentito la realizzazione di un piccolo miracolo, aprendo le porte ad un'economia circolare e sostenibile. Ridare vita ad oggetti e materiali di consumo giunti alla fine del loro ciclo e destinati alla discarica o all'incenerimento, rigenerando il Nylon 6 in essi contenuto, è un passaggio rivoluzionario per il nostro settore. Produrre una materia prima rigenerata con le stesse qualità chimiche e tecniche di quella vergine è un passo concreto in direzione di una chimica sostenibile, ancora una volta posta al servizio del benessere delle società umane.

Sono però convinto che il nostro viaggio in direzione della sostenibilità sia tutt'altro che concluso, ma abbiamo raggiunto solo una prima tappa. Nuovi ambiziosi traguardi ci attendono e ci motivano. Per raggiungerli, è necessario focalizzare nuovamente idee e motivazioni, definendo nuovi obiettivi di breve, medio e lungo termine. In tale ottica, dobbiamo implementare nuovi progetti per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, così da produrre ed utilizzare una quota sempre maggior di energia elettrica pulita sul totale dei nostri consumi. Allo stesso tempo, dobbiamo accrescere l'efficienza energetica dei nostri impianti e stabilimenti, grazie alla continua adozione di innovazioni di processo e migliorie tecniche.

Nel corso del 2011, abbiamo poi investito massicciamente, sia per quanto riguarda le risorse finanziarie che il capitale umano, nel rafforzamento delle nostre attività sul mercato cinese, tramite il consolidamento delle operazioni nell'impianto di Jaxing. Questo processo ha consentito l'ulteriore razionalizzazione delle nostre attività nel mercato asiatico, destinato a diventare in futuro una delle aree di maggior interesse produttivo e commerciale.

Abbiamo tante sfide davanti, ed una strada ancora lunga da percorrere. Sono sicuro che con l'aiuto, la competenza e la voglia di crescere di tutti i membri del Gruppo Aquafil, saremo capaci di raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati, mantenendo così il nostro ruolo leader nel settore delle fibre sintetiche.

Sede centrale del Gruppo Aquafil, Arco (Italia).





Progetto Monster.de,
pavimentazione tessile
prodotta da Dura con filo Aquafil.
Fotografia, Christoph Alt.

- >06 I nostri Principi Guida
- >06 I Valori fondamentali
- >07 Obiettivo di medio termine
- >08 Profilo dell'Organizzazione
- >10 Fatti di rilievo accaduti nel 2012
- >11 Il Gruppo Aquafil
- >14 Gli impianti produttivi
- >18 Le attività del Gruppo
- >20 Business Unit ed Attività
- >25 Premi Ottenuti nel 2011
- >26 Il profilo del Report
- >27 Scopo e confini del Report
- >30 Aquafil ed suoi stakeholder
- >32 Governance, commitments and engagement
- >34 L'andamento economico
- >37 I risultati
- >40 Il Bilancio Ambientale Consolidato
- >45 2011 vs 2007
- >46 Gli investimenti in sintesi
- >64 **ECONYL® Regeneration System**
- >72 Consuntivo Progetti di Miglioramento
- >76 I progetti 2012-2013 in sintesi
- >78 Aquafil nella società: indicatori ed attività
- >86 Sponsorizzazione e socialità 2011
- >88 Il Glossario 2011
- >90 Indice degli argomenti

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

Agire affinché la nostra politica di sostenibilità, chiamata **"The Eco Pledge®"**, sia concretamente attuata;



Aquafil's Path toward Full Sustainability

Essere costantemente pronti ad interagire con clienti e fornitori per accrescere la sostenibilità e l'innovazione lungo l'intera catena produttiva del settore chimico-tessile;

Costruire e mantenere vivo il legame verso le Comunità, ovunque il Gruppo sia presente e voglia crescere in futuro.

Rafforzare il radicamento d'Impresa nel territorio attraverso una costante attenzione alle risorse interne.

I NOSTRI VALORI FONDAMENTALI

Importanza delle persone come clienti, fornitori, collaboratori o semplicemente cittadini della Terra;

Ricerca dell'innovazione come costante necessità, perseguita con tutti i mezzi adeguati e disponibili;

Spirito imprenditoriale che esprime la volontà di essere sempre in prima linea nel lavoro, accettando tutti gli obblighi ed i rischi assunti.

LA STRATEGIA

Sviluppare e far evolvere la nostra attività verso prodotti a ciclo chiuso che risparmiano le risorse naturali e contribuiscono alla rigenerazione dell'ambiente;

Diminuire costantemente l'impronta ecologica delle nostre attività, migliorando continuamente le nostre prestazioni in quattro aree: energia, emissioni, acqua e rifiuti;

Coinvolgere nel nostro progetto clienti, fornitori, collaboratori e comunità locali.

OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE

Riduzione del 50% delle immissioni di gas serra CO₂ per unità di prodotto in atmosfera entro il 2020.



PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE



LA NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Aquafil è attivo fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1969 ad Arco (Trentino, Italia), nel processo di polimerizzazione e produzione di Poliammide 6, utilizzata per la produzione di fili per pavimentazione tessile (BCF), di filati per il settore dell'abbigliamento (NTF) e tecnopolimeri per la produzione di materiali plastici (EP). Una quarta Business Unit, Energy and Recycling (E&R), si occupa della divulgazione della cultura della sostenibilità, dell'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nonché della promozione di prodotti ottenuti da materia prima rigenerata.

Grazie ad un attento percorso di crescita, diversificazione ed internazionalizzazione, il Gruppo è riuscito nel corso degli anni a conquistare un ruolo di primo piano,

in particolare nel settore della pavimentazione tessile per moquette (BCF), dove è oggi primo Gruppo europeo e secondo mondiale.

Le attività del Gruppo Aquafil si posizionano concettualmente nella produzione Business To Business (B2B), con un rapporto diretto con aziende che producono per i mercati finali. La materia prima principale, tradizionalmente utilizzata per la produzione del polimero di Poliammide 6, è il caprolattame.

DAL MAGGIO 2011, CIRCA IL 10% DELLA QUANTITÀ DI POLIMERO PRODOTTO È RIGENERATO, REALIZZATO CIOÈ A PARTIRE NON DA MATERIA PRIMA VERGINE, MA RIGENERATA.

BUSINESS UNIT BCF

Produzione di fili sintetici per pavimentazione tessile per i settori automotive, residential e contract.

BUSINESS UNIT EP

Produzione di tecnopolimeri per la realizzazione di prodotti in plastica con tecniche di iniezione e stampaggio.

BUSINESS UNIT NTF

Manifattura di filo sintetico utilizzato nel settore dell'abbigliamento e dello sport.

BUSINESS UNIT ENERGY & RECYCLING

Sviluppo competenze, tecnologie e progetti a supporto delle politiche di Sostenibilità del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL 2012

EDI KRAUS

SOSTITUISCE ANTONIO BONAZZI NEL CDA DI AQUAFIL SPA.

INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

DA FONTE SOLARE A CARTERSVILLE, DOVE È STATO INSTALLATO IL PIÙ GRANDE IMPIANTO SU TETTO DI TUTTO LO STATO DELLA GEORGIA.

IL GRUPPO AQUAFIL

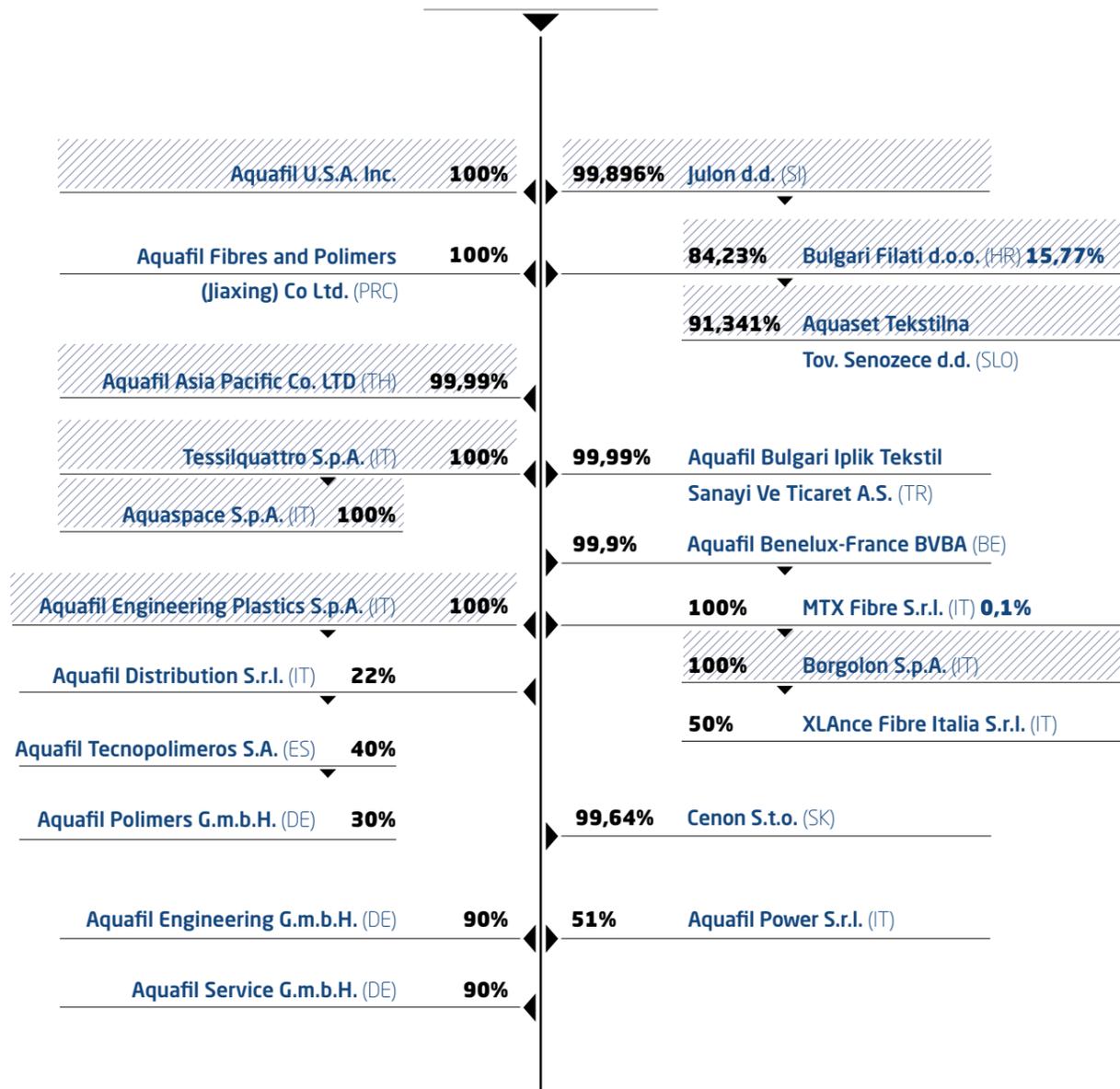
LA SOCIETÀ IN ITALIA E NEL MONDO

Aquafil Spa è una società per azioni non quotata in borsa, in cui la quota di maggioranza della proprietà è in possesso della famiglia Bonazzi. All'interno dell'assetto societario è presente dal 2009 la management company H&C Romeo, finanziata dai fondi gestiti da Hutton & Collins, che ha investito in Aquafil 45 milioni di euro.

ALLO STESSO TEMPO, POSSIEDONO QUOTE AZIONISTE ANCHE DIVERSI SOCI DI MINORANZA, I QUALI SIEDONO ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.



AQUAFIL S.P.A.



LA STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO

PERIMETRO DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI TUTTI I SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO

Nonostante il continuo processo di crescita e di internazionalizzazione, il Gruppo Aquafil ha sempre voluto conservare il suo forte legame con l'Alto Garda e con la cittadina di Arco, mantenendo il suo quartier generale nella sede storica. Qui si riuniscono il Consiglio d'Amministrazione ed il Comitato Esecutivo di direzione, i quali definiscono la strategia globale con la quale affrontare i diversi mercati. Nella sede principale di Arco sono situati anche l'Amministrazione Finanziaria e le Risorse Umane, i laboratori e le strutture

della Ricerca & Sviluppo, l'ICT e la Logistica. Nonostante la centralizzazione di queste strutture, esse operano in continuo coordinamento con le diverse aree del mondo dove sono presenti i nostri siti produttivi, ed i clienti.

ALL'ACCENTRAMENTO DI QUESTE DIVERSE STRUTTURE ED UFFICI LOGISTICI, AMMINISTRATIVI ED INFORMATICI, CORRISPONDE INFATTI UNA FORTE INDIPENDENZA DA PARTE DEGLI STABILIMENTI NEI VARI PAESI, PARTICOLARMENTE PER QUELLI AL DI FUORI DEL CONTINENTE EUROPEO.



GLI IMPIANTI PRODUTTIVI



USA
Cartersville (Georgia)
 Aquafil USA

GERMANIA
Berlino
 Aquafil Engineering

ITALIA

Arco (TN)
 Aquafil (Headquartier)

Arco (TN)
 Aquafil Engineering Plastics

Cares (TN)
 Tessilquattro

Rovereto (TN)
 Aquaspace

Varallo Pombia (NO)
 Borgolon

SLOVENIA

Ljubljana
 Julon

Senozece
 Aquaset TTS

Store
 Julon

Ajdovscina
 Julon

CHINA
Jiaxing
 Aquafil Jiaxing

THAILANDIA
Rayong-Bangkok
 Aquafil Asia Pacific

CROAZIA
Oroslavje
 Bulgari Filati

EUROPA
 ASIA
 AMERICA
 DEL NORD

Collaboratori
a livello mondiale
oltre
2000

Il Gruppo Aquafil occupa, a livello mondiale, più di 2.000 collaboratori¹. Preparazione, professionalità ed efficienza sono caratteristiche fondamentali per tutti i dipendenti, in qualsiasi stabilimento produttivo o paese ci si trovi.

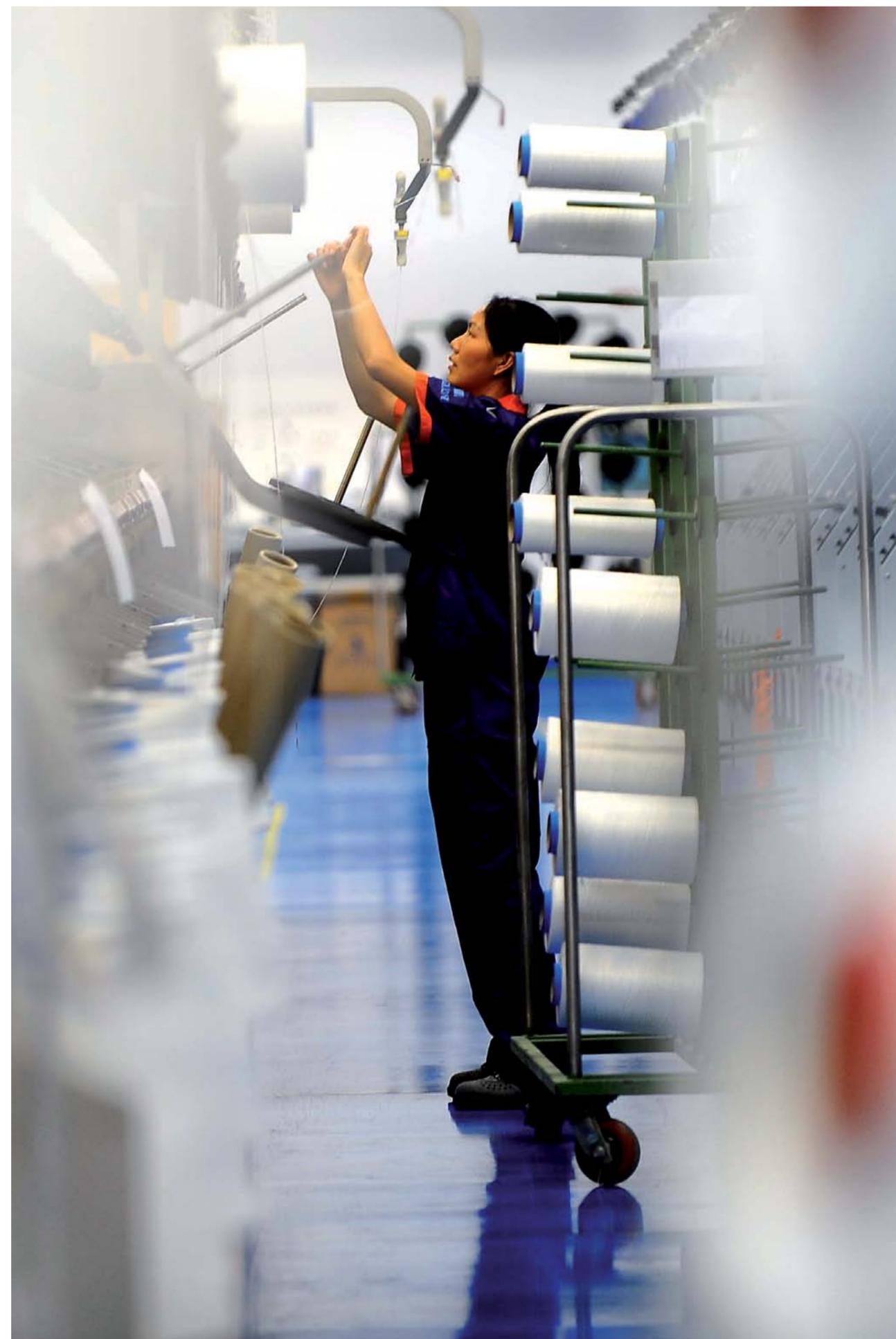
Il Gruppo è presente in 3 continenti (Europa, Asia ed America del Nord) e 7 Paesi (Italia, Germania, Slovenia, Croazia, USA (Georgia), Thailandia e Cina) con 13 stabilimenti produttivi ed un'azienda di ingegneria situata a Berlino.

Dal punto di vista delle attività produttive, bisogna sottolineare come il 2011 sia stato un anno carico di grandi cambiamenti. Sono state consolidate e rafforzate sia le operazioni dell'impianto cinese di Jiaxing, inaugurato nel 2010, che i canali commerciali e le relazioni con i clienti dell'area Asia-Pacific.

Le prestazioni del Gruppo in questa regione, una delle più vivaci e frizzanti dell'intero panorama mondiale, sono in costante miglioramento. Dal 2007 al 2011, il peso percentuale del fatturato Asia-Pacific sul totale del Gruppo è cresciuto dallo 0% al 2%, con potenzialità future ancora superiori. Inoltre, a maggio 2011 il Gruppo Aquafil ha inaugurato a Lubiana (Slovenia) un fondamentale asset produttivo, completamente dedicato alla produzione di materia prima rigenerata.

CON ESSO, GRAZIE AD UN INNOVATIVO SISTEMA CHIMICO-MECCANICO DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO AQUAFIL È POSSIBILE RIGENERARE LA POLIAMMIDE 6 CONTENUTA IN DIVERSE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (SCARTI INDUSTRIALI, RETI DA PESCA, PARTI DI MOQUETTE, TESSUTI, ETC), RIPRODUCENDO LA MATERIA PRIMA UTILIZZATA PER PRODURLA.

¹Per il perimetro del Report, il Gruppo Aquafil considera solo i lavoratori diretti e non i lavoratori interinali.





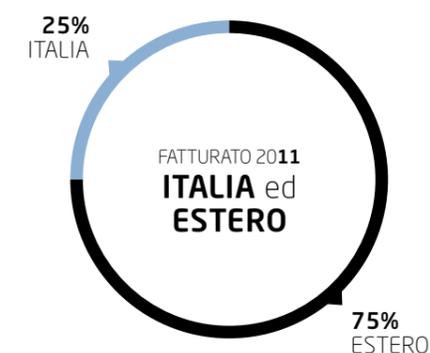
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Esempio di prodotti realizzati
con polimeri tecnici della Business Unit
Engineering Plastics.



fatturato complessivo
2011 rispetto al 2010

+14,6%



Gratie all'importante processo di internazionalizzazione e di consolidamento aziendale cominciato a metà degli anni '90 e perfezionato nel ventennio successivo, la presenza mondiale degli impianti del Gruppo permette di presidiare efficientemente tutte le aree di interesse strategico, dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Asia all'Oceania, dal Medio all'Estremo Oriente.

Questa caratteristica del Gruppo Aquafil è ben rappresentata dal fatto che circa il 75% del suo fatturato viene realizzato al di fuori dei confini italiani, sottolineando in tal modo la sua profonda vocazione all'internazionalizzazione ed alla competizione mondiale.

NEL 2011, NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ VISSUTE DALL'ECONOMIA INTERNAZIONALE, DALL'EUROPA E DALL'ITALIA, IL GRUPPO AQUAFIL HA VISTO CRESCERE IL SUO FATTURATO DA 432,3 MIO € DEL 2010 FINO A 495,3 MIO €, CON UNA CRESCITA DEL 14,6% IN UN ANNO.

BUSINESS UNIT ED ATTIVITÀ

IL GRUPPO OPERA IN STRETTA SINERGIA CON DIVERSE TIPOLOGIE DI CLIENTI, ATTIVI IN SETTORI DIFFERENTI L'UNO DALL'ALTRO:

> SETTORE BCF

vi è un'attiva collaborazione con i principali player mondiali nella produzione di pavimentazione sintetica - sia per il mercato contract che residential - come anche con i produttori del settore automotive;

> SETTORE NTF

si sono rafforzate le relazioni commerciali con aziende leader, produttrici di tessuti per intimo, calzetteria, abbigliamento sportivo, moda e swimwear. Particolarmente rilevante è stato il successo ottenuto della microfibra Dryarn®, utilizzata per la realizzazione di tessuti tecnici per le attività agonistiche e sportive, soprattutto in condizioni estreme. Inoltre, è stata definita una Joint Venture con un importante cliente del settore, che ha permesso l'acquisizione dalla Dow Chemical della licenza esclusiva di produzione, dei marchi e dei macchinari produttivi della fibra elastomerica XLA;

> SETTORE EP

il Gruppo opera con diversi clienti che, utilizzando i suoi polimeri tecnici, realizzano oggetti plastici tramite un processo di estrusione ed iniezione a stampaggio.



SETTORI DI APPLICAZIONE IN CUI PRINCIPALMENTE SONO UTILIZZATI I PRODOTTI AQUAFIL SONO:

 **INTERIOR DESIGN, BUILDING & CONSTRUCTION**

Il Gruppo Aquafil opera nel settore dell'interior design e delle costruzioni attraverso la produzione di pavimentazione tessile sintetica (BCF) utilizzata nei settori residenziale e contract (alberghi e grandi superfici), nonché attraverso la realizzazione di polimeri tecnici (EP) utilizzati per l'edilizia.

LO SVILUPPO CONTINUO DI NUOVI ARTICOLI CONTRIBUISCE A SODDISFARE LE RICHIESTE DI MERCATI SEMPRE PIÙ COMPLESSI E DIVERSIFICATI, GARANTENDO AI CLIENTI ED AGLI UTILIZZATORI FINALI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ.

 **AUTOMOTIVE**

Uno dei settori più importanti per l'azione del Gruppo Aquafil è sicuramente l'automotive, per il quale vengono prodotti sia filo per tappetini e rivestimenti (BCF) che polimeri per componentistica plastica (EP) capace di sostituire quanto solitamente realizzato in metallo.

LE CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ, DI LEGGEREZZA E DI EFFICIENZA DEI PRODOTTI DI AQUAFIL POSSONO FORTEMENTE CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI, ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEI PESI E DELLE CONSEGUENTI EMISSIONI DI CO₂.

 **SPORT, FASHION E FREETIME**

Il terzo settore in cui vengono utilizzati i prodotti del Gruppo Aquafil è quello dello sport e del fashion. Vengono realizzati filati per abbigliamento sportivo ad alte prestazioni in collaborazione con numerosi brand italiani ed europei, operanti nel settore dell'underwear, swimwear e sportswear. Allo stesso tempo, i tecnopolimeri prodotti da EP vengono utilizzati nella realizzazione di infrastrutture e della strumentazione per attività sportiva.

UNO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI AQUAFIL E DEI PROPRI CLIENTI È CERTAMENTE QUELLO DI RAGGIUNGERE ELEVATE PRESTAZIONI TECNO-QUALITATIVE, RIDUCENDO L'IMPATTO AMBIENTALE DOVUTO ALLA PRODUZIONE DEI FILATI E DEI POLIMERI TECNICI.

 **ELETTRICO ED ELETTRONICO**

La Business Unit EP produce anche polimeri tecnici utilizzati nella produzione di componenti plastiche per l'impiantistica industriale, quali ad esempio le prese industriali.

QUESTI PRODOTTI DEVONO RISPETTARE DIVERSE CONDIZIONI DEFINITE DALLE LEGISLAZIONI STATALI, IN PARTICOLARE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO, PREVENZIONE ANTI-INCENDIO E PREVENZIONE ANTI-INFORTUNISTICA.

I PREMI OTTENUTI 2011



A FIANCO DELL'ATTIVITÀ DELLE TRE BUSINESS UNIT DI PRODOTTO, TROVIAMO ANCHE UNA QUARTA UNITÀ OPERATIVA:

> ENERGY & RECYCLING

che si occupa di:

ENERGIA

Promuovere progetti ed innovazioni tecnologiche per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale.

L'obiettivo finale che il Gruppo cerca di raggiungere è quello di accrescere l'efficienza energetica degli impianti e dei macchinari, riducendo le emissioni di CO₂ e di gas serra clima-alteranti.

RICICLO

Promuovere l'utilizzo di materie prime da riciclo per la realizzazione di diversi prodotti, collaborando fin dall'inizio con i clienti per progettare prodotti che siano intrinsecamente riciclabili poiché disegnati per garantire una facile separazione delle diverse componenti.

CULTURA

Promuovere la cultura della sostenibilità nella relazione con tutti gli stakeholder, attraverso una costante attività di formazione dei dipendenti e di partnership con clienti e fornitori.



EUROPEAN BUSINESS AWARD

Il Gruppo AquaFil è stato selezionato come uno dei 25 Gruppi Industriali che ha rappresentato l'Italia a livello Europeo;

BMW SUPPLIER INNOVATION AWARDS

In occasione dell'annuale "Forum Internazionale dei Fornitori BMW", il Gruppo AquaFil si è classificato al secondo posto nella categoria "Sostenibilità Ambientale";

FOREIGN DIRECT INVESTMENT AWARD

Lo stato sloveno ha premiato il Gruppo AquaFil per i suoi importanti investimenti in Slovenia;

PREMIO ERNST & YOUNG, CATEGORIA INDUSTRIAL PRODUCT

Il Presidente e CEO del Gruppo AquaFil, Giulio Bonazzi, ha ricevuto il premio Ernst & Young 2011 per la categoria "Industrial Products", per aver consentito ad AquaFil di divenire leader in Italia, in Europa e nel mondo nella produzione di fibre sintetiche.

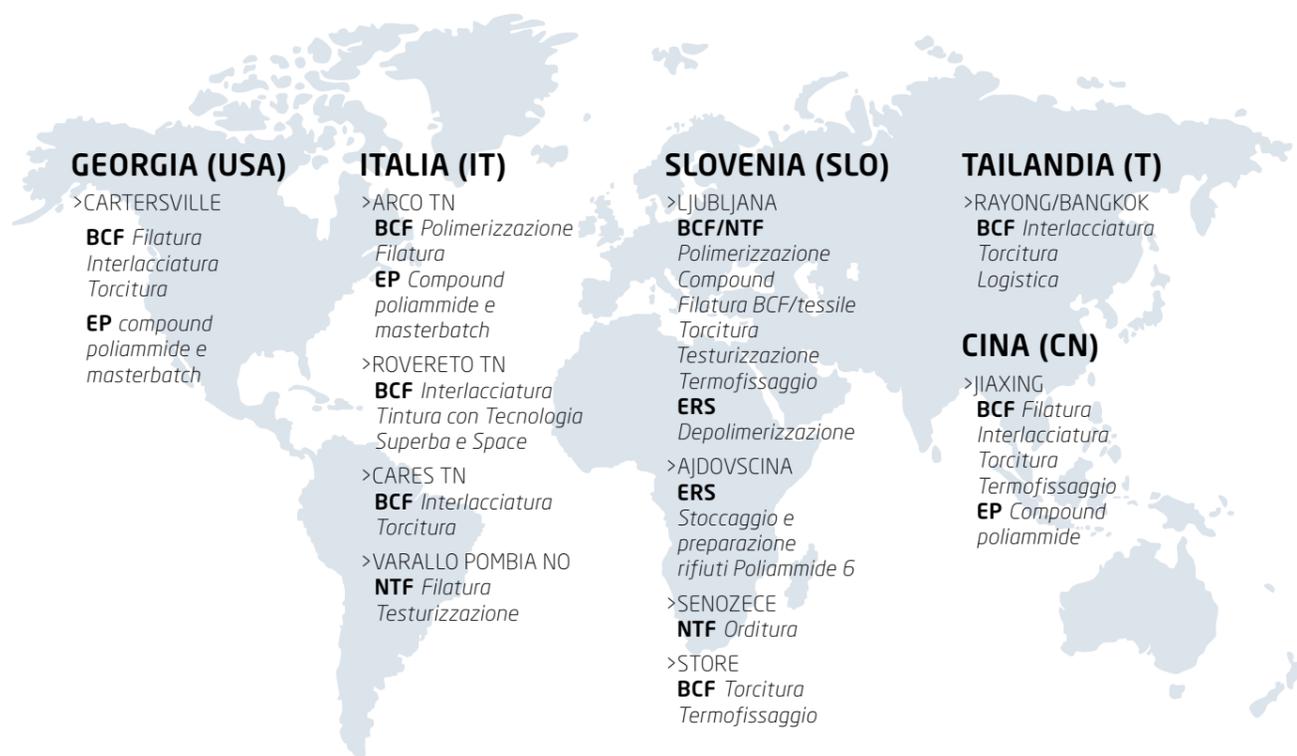
PREMIO AMBIENTE 2011

AquaFil Spa e Dana Italia Spa, hanno vinto il Premio Ambiente 2011, indetto dall' Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Provincia di Trento. Con questo riconoscimento è stato premiato l'accordo di condivisione dell'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione presente presso l'impianto AquaFil, e poi distribuito, grazie a un sistema di teleriscaldamento, agli impianti della multinazionale americana.

IL PROFILO DEL REPORT

IL GRUPPO AQUAFIL REALIZZA ANNUALMENTE, DAL 2007, UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ IN CUI PRESENTA AGLI STAKEHOLDERS ED ALLE ISTITUZIONI QUANTO CONSEGUITO NELL'ANNO SOLARE DI RIFERIMENTO.

IL REPORT PER IL 2010 È STATO PUBBLICATO A LUGLIO DEL 2011.



GEORGIA (USA)

>CARTERSVILLE
BCF Filatura
 Interlacciatura
 Torcitura
EP compound
 poliammide e
 masterbatch

ITALIA (IT)

>ARCO TN
BCF Polimerizzazione
 Filatura
EP Compound
 poliammide e
 masterbatch
 >ROVERETO TN
BCF Interlacciatura
 Tintura con Tecnologia
 Superba e Space
 >CARES TN
BCF Interlacciatura
 Torcitura
 >VARALLO POMBIA NO
NTF Filatura
 Testurizzazione

SLOVENIA (SLO)

>LJUBLJANA
BCF/NTF
 Polimerizzazione
 Compound
 Filatura BCF/tessile
 Torcitura
 Testurizzazione
 Termofissaggio
ERS
 Depolimerizzazione
 >AJDOVSCINA
ERS
 Stoccaggio e
 preparazione
 rifiuti Poliammide 6
 >SENOZECE
NTF Orditura
 >STORE
BCF Torcitura
 Termofissaggio

TAILANDIA (T)

>RAYONG/BANGKOK
BCF Interlacciatura
 Torcitura
 Logistica

CINA (CN)

>JIAXING
BCF Filatura
 Interlacciatura
 Torcitura
 Termofissaggio
EP Compound
 poliammide

CROAZIA (HR)

>OROSLAVJE
NTF Interlacciatura
 Spiralatura - Torcitura
 Testurizzazione

BCF >Fili sintetici per pavimentazione tessile
EP >Engineering plastics
NTF >Fili sintetici per abbigliamento
ERS > ECONYL Regeneration System

CONFINI SCOPO DEL REPORT

CONFINI

Il Report di Sostenibilità 2011 ha come perimetro d'analisi i 13 stabilimenti produttivi del Gruppo Aquafil, dislocati in Italia, Slovenia, Croazia, USA, Thailandia e Cina. In particolare, l'attenzione è posta sull'andamento degli indicatori ambientali (energia, emissioni, acqua e rifiuti), sull'analisi di alcuni dati finanziari e sullo studio degli aspetti sociali legati alla forza lavoro, nei tredici stabilimenti in cui avviene l'attività produttiva.

IL GRUPPO HA IL CONTROLLO TOTALE SULLA DIVERSE OPERAZIONI SVILUPPATE. NEL 2011, NON ERA ATTIVATA NESSUNA JOINT VENTURE (SI INTENDE A LIVELLO DI PERIMETRO DEL REPORT).

SCOPO

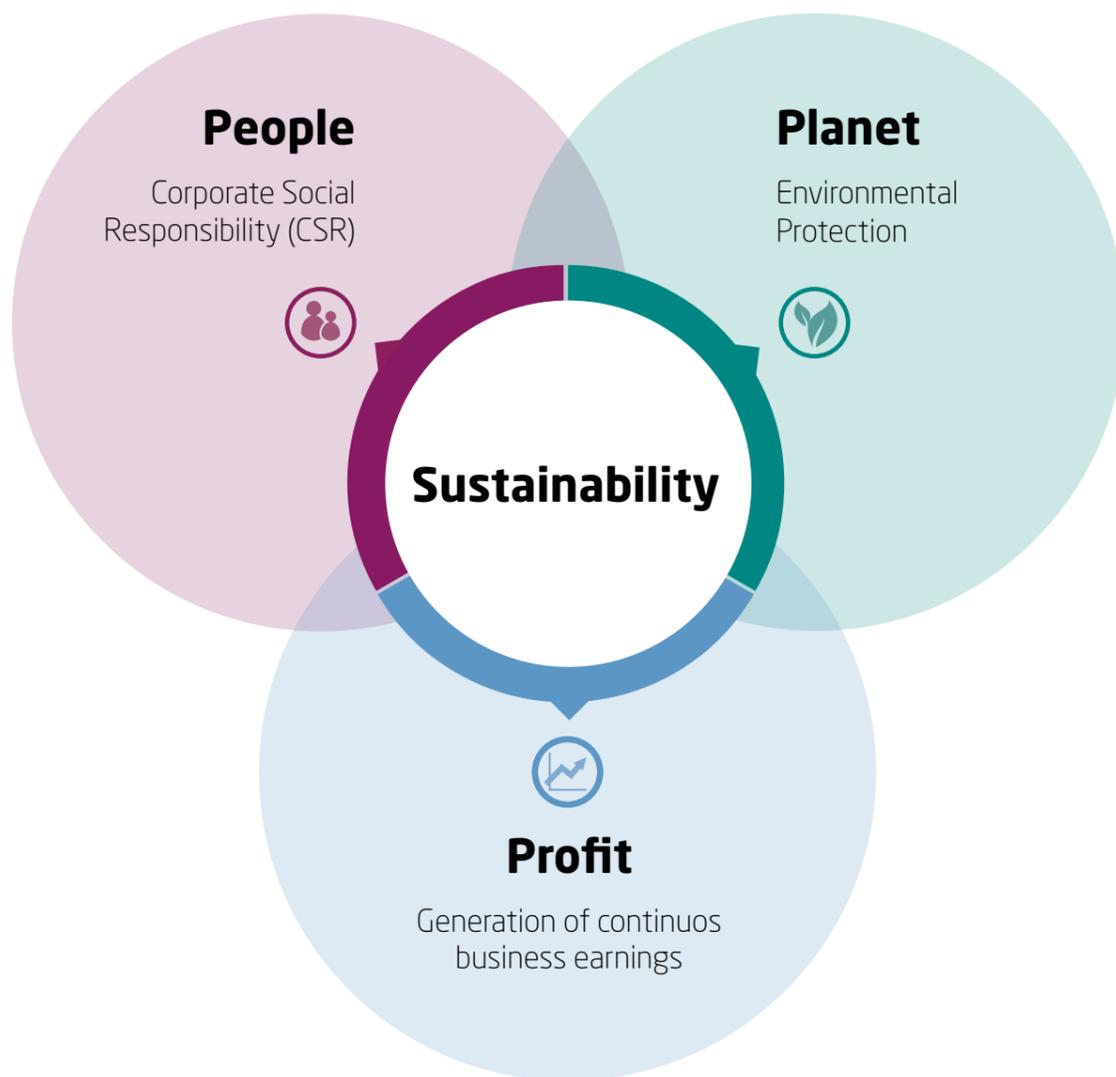
Il Report di Sostenibilità annuale è uno strumento fondamentale per informare trasparentemente tutti gli Stakeholders su quanto fatto per migliorare le prestazioni e ridurre gli impatti delle produzioni. In particolare, si considera la sostenibilità come composta da tre aspetti imprescindibili, che

rispondono al principio delle tre P: Profit, Planet, People (sostenibilità finanziaria, ambientale e sociale).

Il Gruppo Aquafil crede fortemente in una vera politica di sostenibilità costruita su questi tre aspetti, solo apparentemente separati fra loro. In verità, essi si rafforzano vicendevolmente, agendo nel lungo periodo per portare benefici all'azienda, agli stakeholders ed ai mercati.

Ad esempio la riduzione dei consumi di combustibili fossili, grazie all'accrescimento dell'efficienza energetica o alla produzione di energia da fonti rinnovabili, migliora la sostenibilità ambientale riducendo le emissioni di GHGs e CO₂. Allo stesso tempo, aiuta anche a ridurre il costo energetico per l'azienda, accrescendo la sostenibilità finanziaria.

IN TERZO LUOGO, RISPARMI ED INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, RIDUCENDO I COSTI ED AUMENTANDO L'ATTRATTIVA DI PRODOTTI E MARCHI, AIUTANO IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO SUI MERCATI INTERNAZIONALI, PRODUCENDO COSÌ BENEFICI PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE DATO L'ACCRESIMENTO/MANTENIMENTO DELLA FORZA LAVORO NEI DIVERSI CONTESTI LOCALI.



SIGNIFICATO DEI DATI

Nella realizzazione del Report di Sostenibilità annuale, il Gruppo Aquafil presenta numerosi dati e grafici riguardanti gli aspetti finanziari, ambientali e sociali dell'azione aziendale. L'insieme di queste informazioni possono essere utilizzate da tutti gli stakeholders per monitorare, anno dopo anno, l'impegno e l'efficacia dell'azione del Gruppo in materia di sostenibilità. In particolare, i dati che si considerano:



ASPETTI FINANZIARI

Il Gruppo Aquafil comunica nella sezione finanziaria i dati relativi al fatturato ed all'EBIDTA espressi in milioni di Euro. I risultati in merito ai profitti sono poi scomposti in valori percentuali rispetto alle tre Business Unit di prodotto, alla divisione Italia - Estero e a quella per aree geografiche più rilevanti. La materialità degli indicatori finanziari è legata all'opportunità, sia per i mercati che per gli stakeholders, di avere un quadro chiaro dei progressi economici del Gruppo, in particolare per quel che riguarda il fatturato, la solidità strutturale e la capacità di finanziamento sui mercati del credito. Queste informazioni sono fondamentali per definire chiaramente lo stato di salute del Gruppo, soprattutto nel corso di una forte crisi economica come quella che stiamo vivendo.



ASPETTI AMBIENTALI

Ogni Report riporta l'evoluzione delle prestazioni ambientali relative a quattro aree specifiche: energia, emissioni, rifiuti ed acqua. Vengono pubblicati gli andamenti dei risultati dal 2007 ad oggi, rispetto ai consumi di energia elettrica, gas naturale e vapore acquistato, emissioni di CO₂ e GHGs, utilizzo d'acqua e quantità scaricata, livello di riciclaggio interno e quantità di packaging ed imballaggi acquistati e smaltiti. Abbiamo deciso di dare trasparenza a questi quattro argomenti (suddivisi a loro volta in diversi indicatori specifici) visto che rappresentano perfettamente le nostre politiche di sostenibilità, tanto quanto la nostra capacità di affrontare i problemi legati allo sviluppo delle attività produttive. Queste informazioni sono quindi molto importanti per tutti i nostri stakeholder, i quali hanno la possibilità di essere trasparentemente informati in merito ai nostri sforzi ed impegni.



ASPETTI SOCIALI

Anche in riferimento al personale, il Gruppo Aquafil presenta un insieme di dati che possono risultare interessanti per gli stakeholders. Oltre al numero totale dei collaboratori (2007-2011) suddiviso nelle quattro Business Unit, viene anche registrato il numero degli uomini e donne impiegato sia a livello di Gruppo che a livello dei singoli paesi, il tasso di turnover e le motivazioni che lo hanno determinato, il numero di dirigenti, quadri, impiegati e operai occupati. Per concludere, viene data visibilità a tre indici riferiti agli infortuni, cioè l'Indice di Frequenza, l'Indice di Gravità e l'Indice di Rischio. Questi indicatori offrono agli stakeholder importanti informazioni sia sulla struttura della forza lavoro che sulla sua dinamica evolutiva all'interno del Gruppo Aquafil. Allo stesso tempo, essi mettono in risalto l'attenzione del Gruppo su alcune tematiche quali le politiche sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, definite dall'azienda nel corso degli anni per tutti gli impianti ed in tutte le regioni dove siamo presenti. Per noi, una politica di sostenibilità coerente e trasparente non può prescindere da queste tematiche, in particolare quando viene presentata agli stakeholder internazionali.

AQUAFIL ED I SUOI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDERS INTERESSATI ALL'AZIONE DEL GRUPPO AQUAFIL SONO MOLTEPLICI:

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Il Gruppo, grazie alla sua capacità innovativa ed alla sua forza sui mercati internazionali, è stato in grado, anche durante il 2011, di far crescere la sua forza lavoro, ricorrendo solo in minima misura agli ammortizzatori sociali. Inoltre, grazie agli sforzi profusi per accrescere la sostenibilità delle sue attività produttive e per sviluppare pienamente i progetti più innovativi, il Gruppo ha costruito un insieme di team di alto profilo. Si sono così aperte importanti opportunità per la creazione di posti di lavoro di elevato livello e valore aggiunto, basati sulla ricerca, sull'innovazione e sulle competenze tecnico-scientifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti.

COMUNITÀ LOCALI

Il rapporto con le comunità locali riveste un ruolo fondamentale per l'azione del Gruppo. Consapevole di quanto sia importante mantenere relazioni positive con le persone che vivono in stretta vicinanza con gli impianti, il Gruppo ha messo in campo un insieme di azioni concrete e fattive. Si è agito per eliminare o ridurre gli impatti negativi sugli ambienti naturali; si è concentrata l'attenzione sulla formazione e la preparazione di un'efficiente manodopera locale, contribuendo ad aumentarne il capitale umano; si è garantito, anche nei contesti dove minore è la protezione giuridica della legislazione vigente, le stesse tutele presenti negli impianti italiani o europei.

FORNITORI

Per poter proseguire in maniera decisa nel viaggio verso la sostenibilità e per creare una vera economia circolare, è fondamentale la creazione di nuove e profonde relazioni con fornitori. Non è più sufficiente richiedere loro attenzione alle tematiche sociali, impegno nella riduzione degli impatti ambientali, rispetto delle altrui culture e dei diritti umani. Il Gruppo Aquafil vuole compiere, e sta già compiendo, un ulteriore passo in avanti. Con l'entrata in funzione dell'impianto di rigenerazione, la volontà del Gruppo è quella di creare nuove relazioni con attori diversi così da stabilire un'efficiente catena di offerta della nuova materia prima: rifiuti di Poliammide 6.

Per questa ragione, il 2011 è stato dedicato all'identificazione di nuove supply chain con comunità locali di pescatori, con consorzi per il recupero della moquette e con università e centri di ricerca.

CLIENTI

In un panorama di obiettivi condivisi e di azioni sia produttive che comunicative coordinate, il rapporto con i clienti assume un rilievo nuovo, che prescinde dalla tradizionale relazione commerciale. Da un lato, la volontà dei clienti di vendere sui mercati finali beni e prodotti sempre più sostenibili, riciclati ed a basso impatto, ha un effetto di stimolo per l'azione del Gruppo. Proprio per rispondere in maniera compiuta a questa continua domanda di prodotti sostenibili e riciclati, il Gruppo Aquafil ha impegnato notevoli risorse e capitale umano nello sviluppo dell'ECONYL® Regeneration System. Dall'altro, essi rappresentano una fonte fondamentale nell'implementazione di supply chain virtuose e sostenibili. Grazie alla loro azione difatti, risulta più semplice poter creare e definire un sistema per la raccolta dei prodotti giunti a fine vita, contribuendo in maniera notevole alla trasformazione in senso circolare dell'economia e del modello di business.

GOVERNANCE, COMMITMENTS AND ENGAGEMENT

GOVERNANCE

La Corporate Governance del Gruppo Aquafil viene definita principalmente attraverso due organi, da un lato il Consiglio di Amministrazione e dall'altro il Consiglio Esecutivo di Direzione. Al vertice di entrambi gli organi siede Giulio Bonazzi, Presidente e CEO del Gruppo Aquafil, rappresentante della famiglia proprietaria del Gruppo industriale fin dalla sua fondazione nel 1969.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di guidare concretamente le operazioni della società Aquafil Spa. Esso determina la direzione della Corporate Governance, definendo per le diverse aree le strategie di sviluppo, le linee di indirizzo ed il piano degli investimenti, valutando poi ex-post i risultati ottenuti.

NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SIEDONO, OLTRE A DIVERSI MEMBRI INTERNI AD AQUAFIL, ANCHE DUE RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ INGLESE HC ROMEO, SOCIA DEL GRUPPO DAL 2009.

>GIULIO BONAZZI
Presidente e Amministratore Delegato

>CARLO BONAZZI
Presidente Onorario

>BRUNO TORRESANI
Amministratore Delegato

>ADRIANO VIVALDI
Amministratore Delegato

>EDI KRAUS
Consigliere

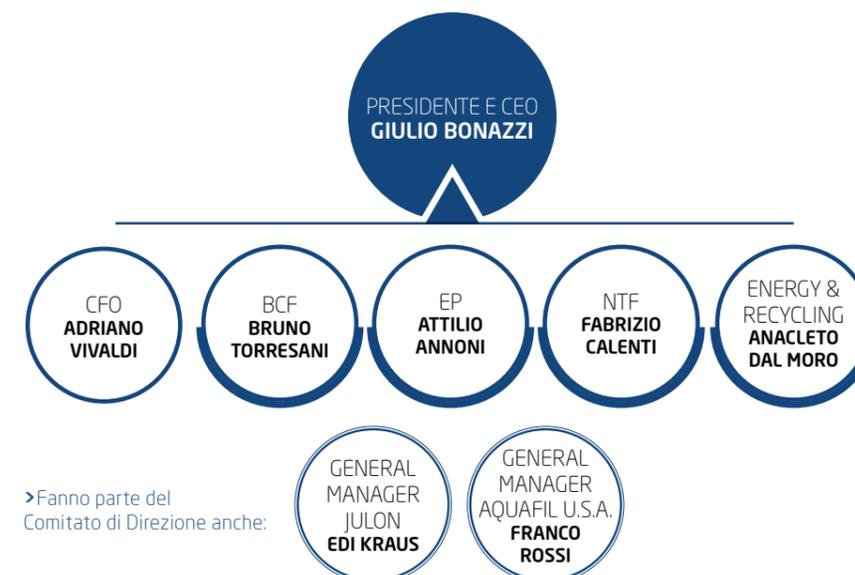
>MAURO MORETTI
Consigliere

>RAFAEL BOULET TORRES
Consigliere

La suddivisione delle quote azionarie, distribuite in maggioranza fra la famiglia Bonazzi e il fondo inglese Hutton & Collins, consente che tutti gli attori interessati siedano all'interno degli organi di corporate governance. Per tale ragione, non esistono strumenti istituzionalizzati che consentano ai soci di minoranza di mettersi in contatto con il Consiglio di Amministrazione, dato che essi siedono già al suo interno.

Il Comitato Esecutivo di Direzione ha invece un compito ausiliario rispetto al CdA, di sostegno e supporto alla sua azione. Al comitato vengono affidati gli interventi in materia industriale, logistica e commerciale. Ad esso è anche assegnato il compito di monitorare l'andamento del Gruppo, gli avanzamenti dei progetti e delle politiche legate a sicurezza, formazione e lavoro. Nel corso del 2011 vi è stato un cambiamento rispetto alla struttura del 2010, con la sostituzione di Attilio Annoni al posto di General Manager della Business Unit Engineering Plastics.

>COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIREZIONE



L'ANDAMENTO ECONOMICO



prezzo della materia prima
2011 rispetto al 2009

+65%

Nel 2011, l'economia italiana ed europea hanno affrontato un nuovo periodo di profonda crisi economica, dovuta soprattutto alla problematicità dei debiti sovrani e all'indebolimento delle economie reali nei paesi dell'Europa mediterranea. Ciò ha aperto ulteriori fronti di difficoltà rispetto a quanto emerso dal 2008 in avanti, con una conseguente contrazione della domanda di beni e servizi in tutto il continente.

Nonostante questo complesso quadro macro-economico, il Gruppo Aquafil ha visto, per il secondo anno consecutivo, una forte crescita del fatturato. Dopo la crescita del 28% fra il 2009 ed il 2010, esso è cresciuto del 14,6% fra il 2010 ed il 2011, posizionandosi a 495,3 Mio di Euro (rispetto ai 432,2 Mio di Euro dell'anno precedente).

L'EBITDA SI È INVECE POSIZIONATO A 53,4 MIO DI EURO, CON UNA LEGGERA CONTRAZIONE (-2,4%) RISPETTO AL 2010.

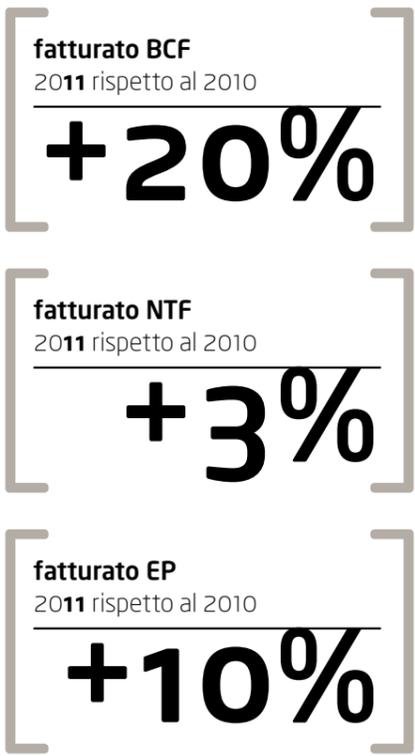
Questa crescita del fatturato è stata trainata da due dinamiche. Da un lato, il Gruppo è riuscito a mantenere crescenti i suoi volumi di vendita, soprattutto grazie alla promozione di nuovi prodotti rigenerati e sostenibili, i quali hanno risposto in maniera davvero importante alle aspettative dei mercati e dei clienti. Dall'altro invece, il Gruppo Aquafil ha messo in campo una necessaria crescita dei prezzi ai clienti, compensando parzialmente le dinamiche negative dei prezzi delle materie prime di origine fossile.

È difatti necessario considerare come nel 2011 il prezzo della materia prima caprolattame fosse del 25% più elevato rispetto al 2010, mentre questa percentuale sale al 65% fra il 2009 e il 2011. Ciò ha provocato l'emergere di insostenibili tensioni sul costo delle attività del Gruppo.

Scendendo maggiormente nel dettaglio e analizzando le performance delle singole Business Unit di prodotto, possiamo notare come il BCF abbia incrementato il suo fatturato del 20%, grazie soprattutto alla crescita massiccia dei consumi e delle commesse derivanti dai mercati cinese e australiano.

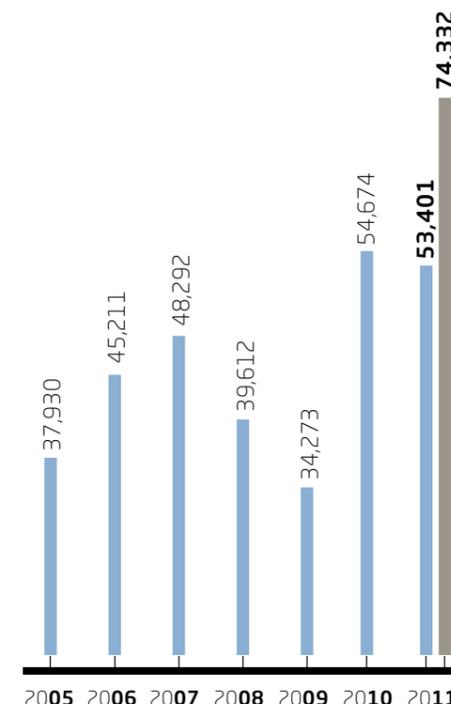
Ciò dimostra in maniera evidente la bontà delle scelte strategiche fatte dal Gruppo, in particolare per quel che riguarda l'apertura delle attività produttive in Thailandia (2007) e in Cina (2010). Ciò ha permesso di presidiare al meglio il mercato cinese e Asia-Pacific, i quali hanno garantito una consistente crescita della domanda nel corso del 2011.

GRAZIE A TALE PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, IL GRUPPO AQUAFIL È L'UNICO, NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DEL NYLON 6 PER PAVIMENTAZIONE TESSILE, AD AVERE STRUTTURE ED IMPIANTI MANIFATTURIERI NEI TRE PRINCIPALI CONTINENTI, CIOÈ EUROPA, AMERICA DEL NORD E ASIA.

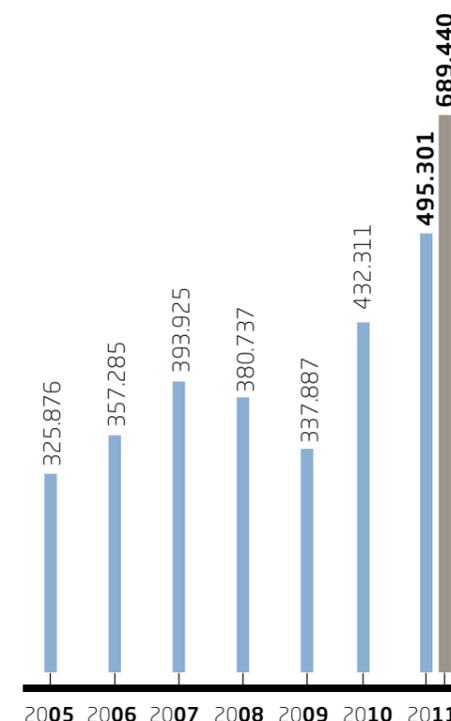


Per quanto riguarda la Business Unit NTF, essa ha visto crescere il suo fatturato di circa il 3%, in particolare grazie all'adeguamento dei prezzi. I volumi trattati hanno avuto invece una leggera contrazione, che è stata comunque inferiore rispetto al rallentamento generale della attività del settore tessile, sia in Italia che in Europa, vissuto nella seconda parte dell'anno.

Infine, la terza Business Unit (Engineering Plastic) ha visto crescere il suo fatturato del 10% rispetto al 2010, a seguito soprattutto di una razionalizzazione delle attività produttive e di un leggero incremento del prezzo di vendita dei polimeri tecnici destinati alla produzione dei materiali plastici.



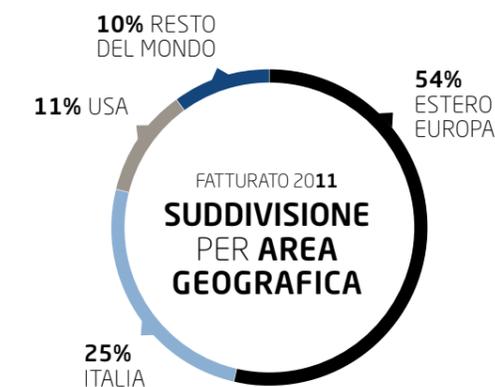
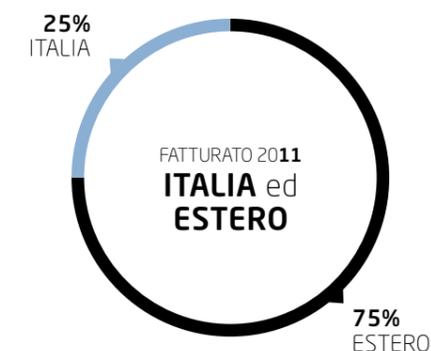
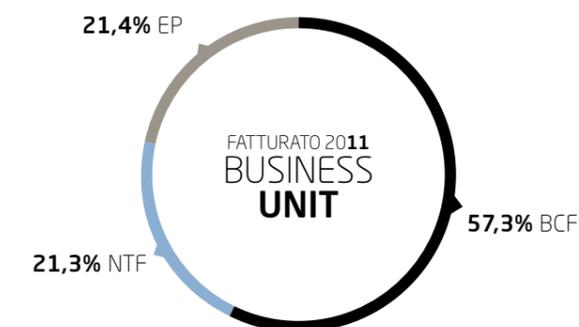
>MIO € EBITDA



>MIO € FATTURATO

● EURO
● DOLLARO
CAMBIO MEDIO EURO / DOLLARI: 1.392

RISULTATI



La sintesi del conto economico viene illustrata nel seguente prospetto:

Rif.	Descrizione	2011	2010
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	495.302	432.311
A2	Variazione delle rimanenze	18.957	16.258
A4	Incrementi imm.ni lavori interni	1.684	2.898
A5	Altri ricavi e proventi	4.478	3.595
A	Valore della produzione	520.421	455.062
B6 B11	Consumi di materie prime, sussid. e merci	(301.926)	(251.619)
B7-8,B13-14	Costi per servizi ed altri costi operativi	(88.568)	(79.315)
B9	Costo del lavoro	(76.526)	(69.454)
	EBITDA - Risultato operativo lordo	53.401	54.674
B10a-b	Ammortamenti	(24.918)	(21.346)
B10c-d,B12	Accantonamenti e svalutazioni	(1.052)	(1.625)
A - B	EBIT - Risultato operativo	27.431	31.703
C	Proventi e oneri finanziari netti	(15.712)	(13.954)
D,E20-21	Prov. e oneri straord. netti sval. e rivalut.	(1.192)	(712)
	Risultato ante imposte e quote di terzi	10.527	17.037
E22	Imposte	(4.586)	(6.094)
	Risultato netto ante quote di terzi	5.941	10.943
23	Risultato di periodo di competenza di terzi	0	55
24	Risultato di Gruppo	5.941	10.886
	Cash Flow di Gruppo (utile + ammort.)	30.859	32.234

DURANTE IL 2011, LE DONAZIONI DEL GRUPPO AQUAFIL HANNO RAGGIUNTO I 69.000 EURO, MENTRE GLI INVESTIMENTI PER LE COMUNITÀ HANNO RAGGIUNTO I 131.500 EURO.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nella successiva tabella vengono riclassificati i valori patrimoniali e finanziari consolidati.

Attivo riclassificato		31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni			
BI	Immateriali	11.049	12.328
BII	Materiali	180.571	178.272
A,BIII (v. N.I.)	Finanziarie e altre	1.772	1.369
	1. Totale immobilizzazioni	193.392	191.969
Capitale circolante netto			
CI	Rimanenze	135.246	103.380
CI1-4	Crediti verso clienti	62.034	76.063
CI4bis-5, D	Altri crediti	15.703	15.197
D6,D7 (v. N.I.),D9-10	Debiti verso fornitori	(73.843)	(73.901)
D12-14, E	Altri debiti	(24.960)	(26.616)
	2. Totale capitale circolante netto	114.180	94.123
C	Fondo TFR	(8.371)	(8.541)
B	Fondi per rischi e oneri	(7.407)	(6.204)
B, C	3. Totale fondi per rischi e TFR	(15.778)	(14.745)
	(1+2+3) = 4. Capitale investito netto	291.794	271.347
Passivo riclassificato e netto		31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto:			
AI	Capitale sociale	(19.686)	(19.678)
AII-VIII	Riserve	(52.585)	(50.866)
AIX	Risultato dell'esercizio	(5.941)	(10.888)
	a) Patrimonio netto di Gruppo	(78.212)	(81.430)
AX	b) Patrimonio netto di terzi	(613)	(1.044)
	1. Totale patrimonio netto	(78.825)	(82.476)
Posizione finanziaria netta:			
CIII, CIV, BIII2	Disp.liquide, titoli medio-lungo termine	41.907	51.081
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso ist. banc. di b.t.	(89.567)	(78.919)
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso ist. banc. di m/l t.	(120.307)	(118.723)
D7 (v. N.I.)	Debiti verso istituti di leasing	(26.612)	(29.152)
	a) posizione finanziaria netta verso terzi	(194.579)	(175.712)
BIII2, CI4, D11	Crediti netti verso la società controllante	37.395	36.944
D3	Debiti v/soci per finanziamenti di m/l. t.	(55.785)	(50.103)
	(b) Posizione finanziaria netta. verso soci	(18.390)	(13.159)
	(a+b) = 2. Totale posizione finanziaria netta	(212.969)	(188.871)
	(1+2) = 3. Totale fonti di finanziamento	(291.794)	(271.347)

IL BILANCIO AMBIENTALE CONSOLIDATO



Ritagli da test per pavimentazione tessile.



INDICATORE AMBIENTALE 011

THE ECO PLEDGE®

Aquafil's Path toward Full Sustainability

Arrivati alla quinta edizione del Report di Sostenibilità, si chiude un primo ciclo di investimenti e trasformazioni fondamentali per il Gruppo Aquafil. Dal 2007 ad oggi, il numero degli impianti produttivi è passato da 9 a 13, con un cambiamento notevole nei confini del perimetro e nella natura delle produzioni. In particolare, nel 2011 il Gruppo:

> **Ha portato a termine vari progetti di incremento della capacità produttiva a Cartersville (Georgia, Stati Uniti), Oroslavje (Croazia) e Celje (Slovenia);**

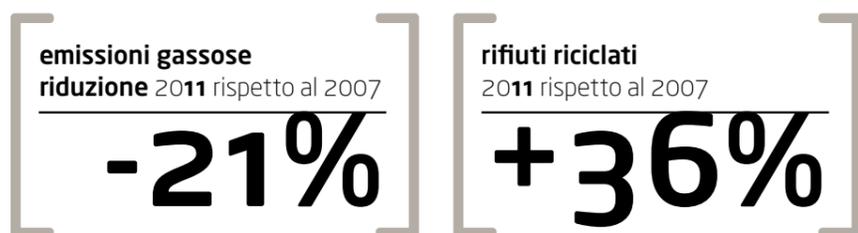
> **Ha avviato una nuova linea produttiva a Jiaxing (Cina), per la produzione di filo BCF e tecnopolimeri di EP destinati al mercato Asia-Pacific;**

> **Nell'impianto Julon di Lubiana (Slovenia), è entrato in funzione l'impianto ECONYL® per il trattamento dei rifiuti di Poliammide 6 pre- e post-consumer, per la produzione di materia prima rigenerata;**

L'AVVIO DI QUESTE NUMEROSE ATTIVITÀ PRODUTTIVE HA INFLUENZATO NOTEVOLMENTE L'ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE PER DUE ASPETTI:

1 Si sono sottratti rifiuti dall'ambiente, grazie all'implementazione dell'ECONYL® Regeneration System;

2 Si è inoltre verificata una leggera flessione nel trend di miglioramento di alcuni indicatori, data la ridotta efficienza degli impianti appena avviati.



L'andamento globale delle prestazioni della società in questo quinquennio (2007-2011) è stato molto positivo, anche considerando l'esplosione della crisi economica internazionale, che ha colpito particolarmente gli Stati Uniti e l'Europa. La politica di sostenibilità adottata dal Gruppo Aquafil si è quindi rivelata la strategia vincente per affrontare razionalmente la negativa congiuntura economica, come dimostrano anche i risultati di bilancio maturati nel corso del 2011. In particolare, grazie ad un'attenta strategia di riduzione dei consumi di energia e di acqua, ad un miglior trattamento dei rifiuti prodotti ed al taglio delle emissioni, il Gruppo Aquafil ha potuto ottenere notevoli risparmi, che hanno aiutato il mantenimento della sostenibilità finanziaria. A seguire, sono riportati alcuni significativi indicatori normalizzati, i quali riflettono l'andamento delle prestazioni negli ultimi cinque anni.

ANALIZZANDO I PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI, (ENERGIA, EMISSIONI, RIFIUTI E ACQUA) EMERGE CHE:

> **Il consumo delle risorse energetiche, quali l'energia elettrica, il vapore acquistato ed il gas naturale, è diminuito complessivamente di oltre il 6%, nonostante l'ampliamento del perimetro del Report da 9 a 13 impianti produttivi;**

> **Le emissioni gassose sono state tenute sotto stretto controllo, con una riduzione pari al 21%;**

> **La quota di rifiuti riciclati è aumentata di oltre il 30%, mentre quelli smaltiti hanno visto una riduzione complessiva del 5%. È necessario comunque tenere in considerazione che nel 2010, prima degli ingenti lavori di ampliamento degli impianti e delle strutture produttive, tali rifiuti erano già calati di oltre il 35%;**

> **L'acqua di scarico ha avuto una riduzione del 15%.**



Oltre a questi quattro punti principali, è necessario sottolineare come - per alimentare l'impianto di rigenerazione costruito a Lubiana - il Gruppo Aquafil abbia recuperato dall'ambiente circa 4000 tonnellate totali di rifiuti in Nylon 6, sia pre- che post-consumer. Si tratta di materiali di scarto recuperati da Aquafil ed altrimenti destinati all'abbandono in ambienti naturali, allo smaltimento in discarica o all'incenerimento.

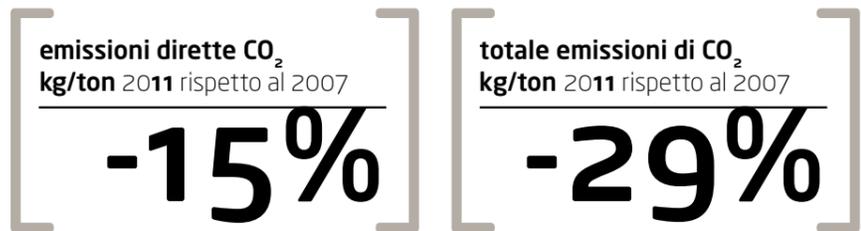
Un altro tema aperto è quello degli imballaggi dei prodotti intermedi e finiti. Per ridurre il loro utilizzo e smaltimento, è necessario definire un sistema di gestione integrato che possa comprendere sia la fase produttiva (sviluppata da Aquafil) che la fase di gestione implementata dai clienti.

Attraverso questo sinergico processo di razionalizzazione, potrebbe divenire più semplice ridurre la quantità di questa tipologia di scarti, migliorando le prestazioni in un'area dove ottenere risultati è più difficile.

IL PILASTRO PIÙ RILEVANTE DEL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ "THE ECO-LEDGE®" È RAPPRESENTATO DALL'OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE DI RIDURRE DEL 50% LE EMISSIONI DI CO₂ PER UNITÀ DI PRODOTTO, ENTRO IL 2020. DAL 2007 AD OGGI, LE EMISSIONI DI CO₂, SIA DIRETTA CHE INDIRETTA, HANNO AVUTO UN BUON ANDAMENTO.

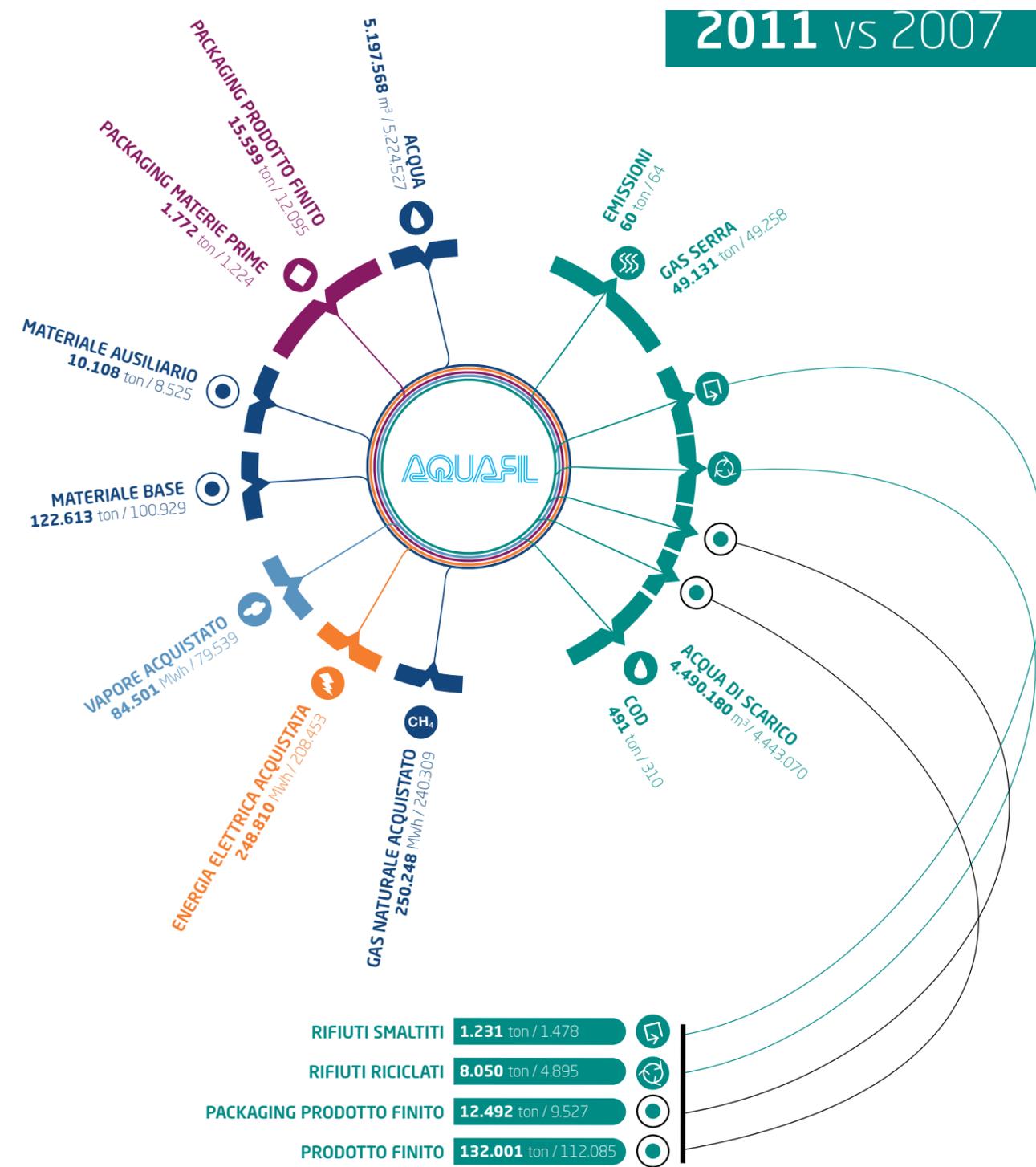
In particolare:

- > **Emissione diretta diminuita del 15%**
- > **Emissione indiretta diminuita del 35%**
- > **Emissione totale diminuita del 29%**

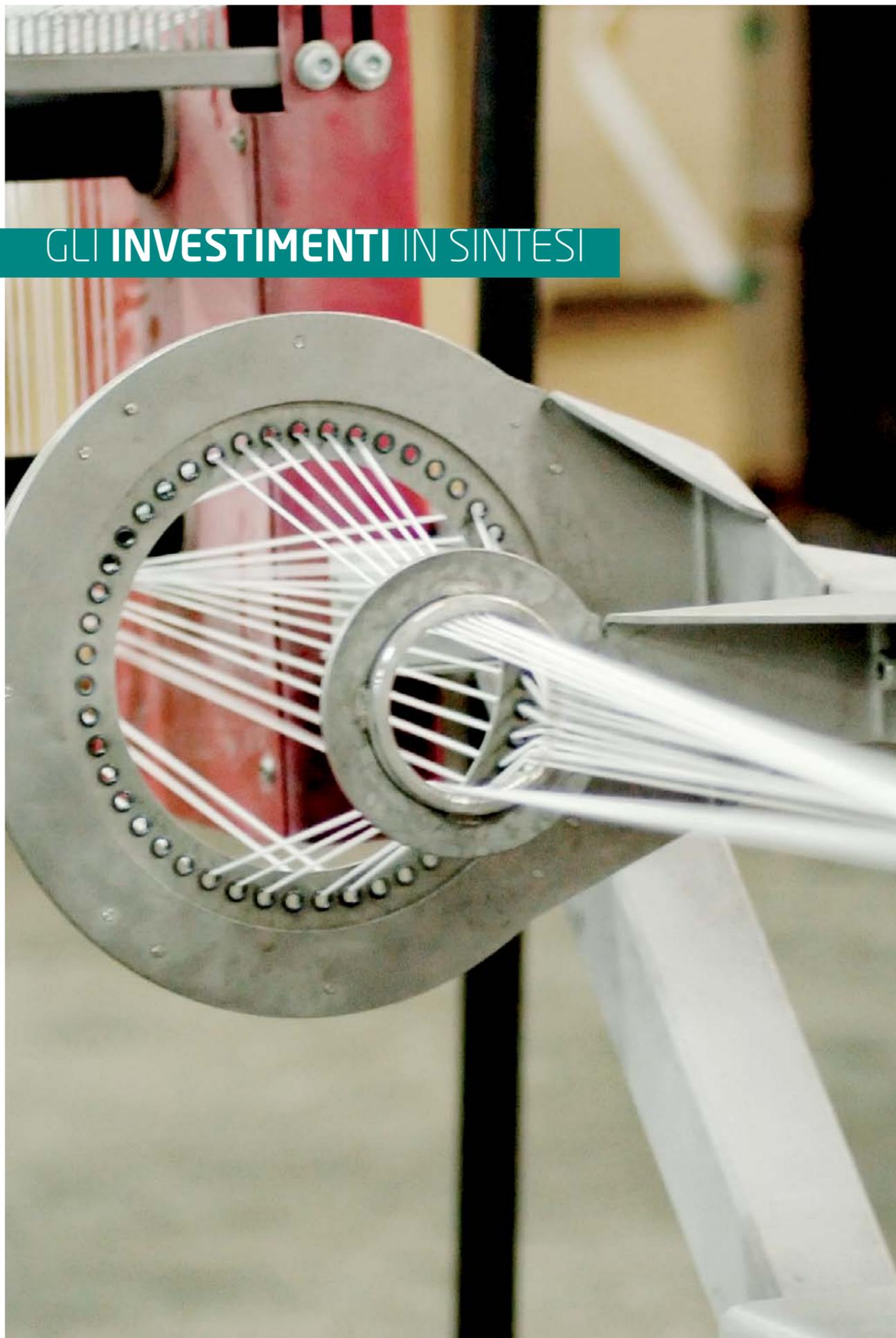


>BILANCIO AMBIENTALE CONSOLIDATO ANDAMENTO 2007-2011

		Valori normalizzati per ton prodotto finito						
		UdM	2007	2008	2009	2010	2011	%11/07
in	Materiale base	ton/ton	0,921	0,932	0,928	0,923	0,929	1%
	Materiale ausiliario	ton/ton	0,076	0,068	0,067	0,075	0,077	1%
	Energia elettrica acquistata	Kwh/ton	1.860	1.809	1.740	1.792	1.885	1%
	Vapore acquistato	Kwh/ton	709,6	674,2	662,5	590,1	640,2	-10%
	Gas Naturale acquistato	Kwh/ton	2.144	2.154	2.126	1.919	1.896	-12%
	Acqua inclusa condensa da vapore acquistato	m ³ /ton	46,61	45,91	40,90	37,17	39,38	-16%
	Packaging materie prime	ton/ton	0,011	0,017	0,007	0,015	0,013	22%
	Packaging prodotto finito	ton/ton	0,11	0,11	0,10	0,11	0,12	7%
out	Packaging prodotti finiti venuti	ton/ton	0,085	0,085	0,077	0,085	0,095	11%
	Rifiuti riciclati	kg/ton	47,1	53,7	47,9	52,2	63,9	36%
	Rifiuti smaltiti	kg/ton	12,5	8,6	9,3	7,9	11,9	-5%
	Emissioni	gr/ton	574	581,3	486,1	457,7	456,2	-21%
	Gas serra (diretta)	kg/ton	439,5	426,4	423,4	382,1	372,2	-15%
	Gas serra (indiretta)	kg/ton	1.107	1.120,8	1.076,4	681,3	720	-35%
	COD	kgO ₂ /ton	2,8	2,6	2,4	2,2	3,7	33%
	Acqua scarico	m ³ /ton	39,5	39,4	35,1	31,9	34,0	-14%
Rifiuti sottratti all'ambiente nell'ambito del progetto ECONYL		Kg/ton					-29,0	
Indicatore CO ₂ totale direttamente emessa dal gruppo Aquafil + CO ₂ emessa indirettamente per gli acquisti energetici		Kg/ton	1.546	1.547	1.500	1.063	1.092	-29%



GLI INVESTIMENTI IN SINTESI



Fase produttiva in uno stabilimento Aquafil.



INDICATORE AMBIENTALE 011

Nel 2011 il Gruppo Aquafil ha investito 3,1 Mio di Euro (circa 4,4 Mio di Dollari) per i temi dell'energia, dell'ambiente e della sicurezza. In particolare, come possiamo vedere sia dalla tabella che dal grafico sottostante, lo sforzo maggiore è stato diretto all'accrescimento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonte rinnovabile (62% degli investimenti totali), avviando diversi progetti che avranno effetti positivi sui risparmi futuri.

ALCUNI DI QUESTI SONO STATI ATTIVATI, MA NON SONO ANCORA STATI PORTATI A COMPIMENTO. PER QUESTA RAGIONE, GLI EFFETTI POSITIVI SARANNO VISIBILI NEL CORSO DEL 2012.



INVESTIMENTI 2011		
	Euro	%
AMBIENTE	316.310	10%
SICUREZZA	1.366.572	43%
ENERZIA	1.466.039	47%
TOTALE	3.149.221	100%

I PRINCIPALI INTERVENTI DI INNOVAZIONE IN CAMPO ENERGETICO REALIZZATI DURANTE IL 2011, SONO:



L'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dello stabilimento principale di Arco;



La sostituzione, nei siti sloveni e croato, delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo;

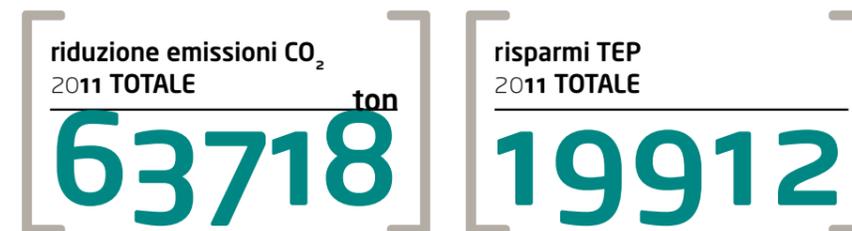


L'attivazione, nei siti sloveni e croato, di motori elettrici ad alta efficienza.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza, sono stati effettuati ulteriori ed approfonditi studi sull'analisi dei rischi, così da poter migliorare le condizioni operative dei dipendenti del Gruppo. Ciò ha consentito un ulteriore miglioramento nei sistemi di protezione anti-incendio e di identificazione delle aree potenzialmente a rischio, aumentando la sicurezza sul posto di lavoro all'interno degli impianti.

Per il periodo 2011-2012 sono stati lanciati 32 progetti, tutti con l'obiettivo di accrescere le prestazioni per la sostenibilità del Gruppo. Sia attraverso i progetti più generali (riduzione dei rifiuti smaltiti, in tutti gli impianti) che attraverso quelli più puntuali (sostituzione delle lampadine in un preciso impianto), si è sempre cercato di dare concretezza alla politica di sostenibilità cominciata nel 2007.

Tali progetti saranno poi analizzati nel dettaglio in una sezione specificatamente dedicata (*Consuntivo Progetti di Miglioramento*).



IL PASSAGGIO DALLE CALDAIE ALLA COGENERAZIONE/ TRIGENERAZIONE E IL RISPARMIO DELLE RISORSE NATURALI.

Il Gruppo Aquafil ha installato fin dal 2006 un impianto di co-generazione nello stabilimento di Arco, capace di produrre sia energia elettrica che termica. In tal modo, è stato possibile sostituire sia il prelievo dalla rete esterna che la combustione di gas naturale nelle caldaie tradizionali, caratterizzate da un'efficienza assai inferiore.

Nel corso degli anni la co-generazione è stata trasformata in tri-generazione, permettendo così anche la climatizzazione degli stabilimenti e degli uffici della sede principale durante i mesi estivi, con un ulteriore accrescimento dell'efficienza dell'intero impianto. Nel corso del 2011, è stato anche attivato un sistema di teleriscaldamento che garantisce la fornitura di energia termica all'azienda contigua Dana Italia Spa, aumentando l'efficienza dell'impianto e definendo una rete di rapporti e relazioni molto importanti nella realtà locale.

Con il consolidamento strutturale dell'impianto, dal 2006 al 2011 sono stati ottenuti i seguenti vantaggi ambientali:

Risparmio di combustibile fossile equivalente a 139.159 barili di petrolio;

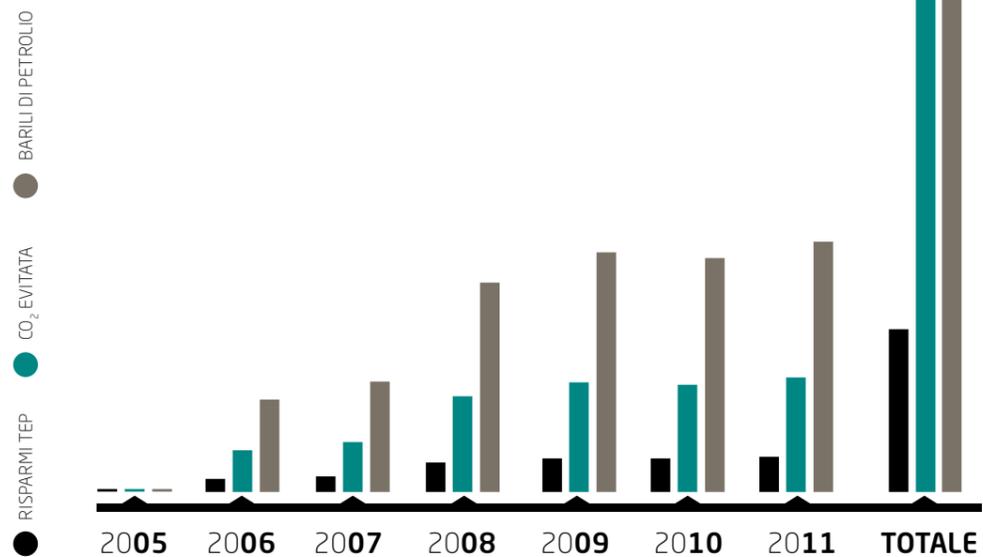
Risparmio di 19.912 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP);

Riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 63.718 Ton.

> I RENDIMENTI



2005 è l'anno di riferimento:
ACQUISTO ESTERNO ENERGIA ELETTRICA
E PRODUZIONE DI CALORE PER VIA TRADIZIONALE



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
RISPARMI TEP	0	1.620	1.934	3.666	4.194	4.106	4.392	19.912
BARILI DI PETROLIO	0	11.322	13.516	25.621	29.311	28.696	30.694	139.159
CO₂ EVITATA	0	5.184	6.189	11.731	13.421	13.139	14.054,4	63.718



ENERGIA RINNOVABILE
sul **TOTALE** energia acquistata dal Gruppo 2011
29%

ENERGIA

Nel 2011, sono stati consumati 584.000 Mwh di energia, contro i 557.000 Mwh del 2010. La quota maggiore di tale quantità è derivata dal consumo di metano e altri fuels, seguita immediatamente dal consumo di energia elettrica. Nettamente inferiore in termini percentuali è stato invece il consumo di energia termica.

FRA IL 2010 ED IL 2011 VI È QUINDI STATA UNA CRESCITA DEI CONSUMI ENERGETICI IN TERMINI ASSOLUTI PARI AL 4,8%, TRAINATA SOPRATTUTTO DA:

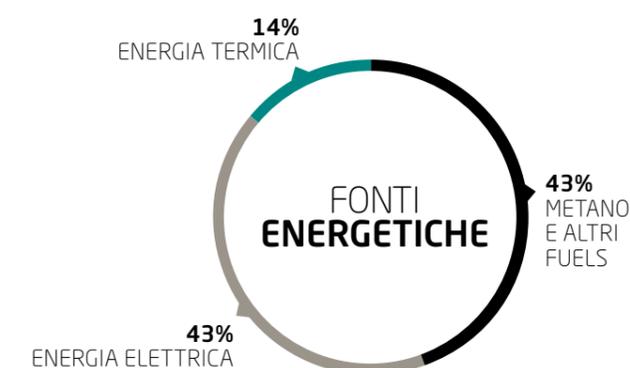
- > **L'inizio delle attività in nuovi impianti, come in quello di Jiaxing (Cina) e in quello di Ajdovscina (Slovenia);**
- > **L'implementazione dell'impianto di rigenerazione a Lubiana (Slovenia);**
- > **L'avviamento di nuovi macchinari e nuove linee produttive negli USA, in Slovenia, in Croazia ed Italia.**

Queste nuove attività e nuovi impianti hanno richiesto tempo prima di raggiungere la massima efficienza (sia in termini di indicatori che di

produzioni), provocando quindi una leggera crescita dei consumi energetici. È necessario però ricordare che il 29% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo Aquafil proviene da fonte rinnovabile. Ciò permette una radicale riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla fornitura di elettricità.

Da evidenziare inoltre, i notevoli investimenti realizzati dal Gruppo per produrre in proprio parte dell'energia elettrica utilizzata negli impianti.

A tal proposito, è degna di nota l'implementazione di diversi pannelli solari in due impianti fotovoltaici, uno realizzato sui tetti della sede di Arco (che ha prodotto nel corso del 2011 circa 219.000 Mwh) e l'altro a Cartersville (Aquafil USA, USA), la cui costruzione è cominciata negli ultimi mesi del 2011. Una terza iniziativa in materia di produzione di energia elettrica da fonte solare è stata portata avanti nell'impianto di Cares (Tessil4, Italia). In questo stabilimento, i tetti sono stati messi a disposizione di terzi per la costruzione di un impianto fotovoltaico di notevoli dimensioni. L'impianto sarà attivato nel 2012.



Al contempo, il Gruppo partecipa con una sua quota azionaria al fondo ReEnergy Capitol (attivo nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente), nel quale ha fatto confluire i due campi solari costruiti a Brindisi nel 2009.

IL VALORE DELL'INVESTIMENTO INIZIALE È STATO QUINDI TRASFERITO DALLA GESTIONE DIRETTA DEI CAMPI SOLARI AL POSSESSO DI UN PACCHETTO AZIONARIO CORRISPONDENTE NEL FONDO REENERGY CAPITOL.

>GRUPPO AQUAFIL ACQUISTO ENERGIA

Mwh	2007	2008	2009	2010	2011	%11
METANO E ALTRI FUELS	240.309	228.096	234.633	248.376	250.248	43%
ENERGIA ELETTRICA (*)	208.453	191.519	192.081	232.002	248.810	43%
ENERGIA TERMICA	79.539	71.392	73.128	76.379	84.501	14%
TOTALE	528.301	491.007	499.842	556.758	583.558	
CONSUMO UNITARIO Mwh/t	4,713	4,637	4,528	4,301	4,421	
(**) CONSUMO UNITARIO COMPLESSIVO Mwh/t	4,726	4,669	4,539	4,312	4,438	
Riduzione sul 1° anno di ciclo:						-6,1%

* TOTALE ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE

** CONSUMO UNITARIO COMPLESSIVO COMPRESI GAS TECNICI E COMBUSTIBILI PER GENERATORI

Grazie al funzionamento dell'impianto di trigenerazione, il sito di Arco ha visto scendere in maniera consistente il prelievo di energia elettrica dalla rete esterna. Nel corso del 2011, i tecnici hanno definito numerosi miglioramenti nell'impianto, la cui efficienza è stata così portata ad una percentuale pari all'80%. Ad oggi, è possibile produrre energia elettrica, energia termica e acqua frigo con la quale riscaldare e raffreddare strutture produttive ed uffici. Nel corso del 2011, l'alta efficienza dell'impianto ha permesso anche la vendita di una quantità rilevante di energia elettrica alla rete, pari a 1805 Mwhe. Per produrre tale quantità, sono stati utilizzati circa 352.688 Sm³ di gas naturale, con un'emissione equivalente di 0,379 TonCO₂/Mwhe.

Tale coefficiente è inferiore rispetto a quello medio calcolato per la produzione di energia elettrica in Italia (identificato in 0,531 TonCO₂/Mwhe). Ciò consente al Gruppo Aquafil di immettere in rete energia elettrica caratterizzata da un livello inferiore di emissioni di CO₂, con un evidente vantaggio ambientale.

NEL 2011, INOLTRE, IL GRUPPO HA DEFINITO UN ACCORDO CON UN'AZIENDA METALMECCANICA CONTIGUA ALL'IMPIANTO DI ARCO, LA DANA ITALIA SPA, PER LA FORNITURA, ATTRAVERSO UN SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO, DI ENERGIA TERMICA UTILIZZATA SIA NEGLI UFFICI CHE NEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI.

ENERGIA ELETTRICA in Mwhe				
	Acquisto da rete esterna	Autoproduzione		Totale consumo interno
		Totale	Ceduta	
2007	14.180	68.159	0	82.339
2008	10.520	62.048	0	72.568
2009	2.975	70.228	4.968	68.235
2010	14.757	68.469	439	82.788
2011	11.948	70.434	1.805	80.577

ENERGIA TERMICA in Mwhe			
	Autoproduzione		Totale consumo interno
	Totale		
2007	91.783		91.783
2008	101.651		101.651
2009	106.730		106.730
2010	108.878		108.878
2011	105.374		105.374

ENERGIA ELETTRICA da Fotovoltaico			
	Autoproduzione		Totale consumo interno
	Totale		
2011	219		219



RIFIUTI

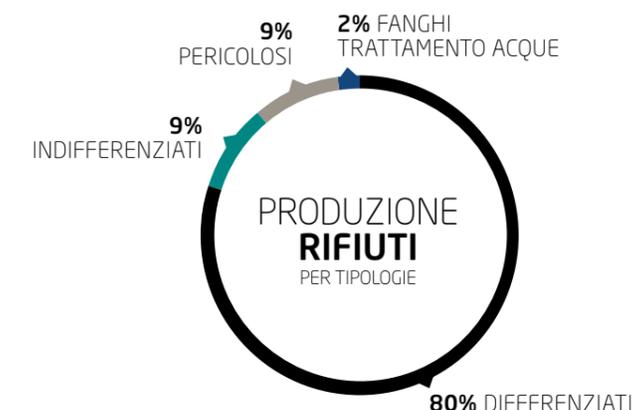
Anche nel corso del 2011, tutti i 13 stabilimenti produttivi del Gruppo Aquafil hanno perseguito con costanza l'obiettivo di ridurre la loro produzione di rifiuti, in particolare di quelli indifferenziati.

Nel periodo 2007-2011, il trend dell'indicatore specifico dei rifiuti non pericolosi indifferenziati si è mantenuto positivo (-41,8 %), passando dai 9,8 kg/ton iniziali ai 5,7 kg/ton. Nel biennio 2010-2011 c'è stato un certo rallentamento, provocato in particolare da dinamiche interne ad alcuni stabilimenti e da numerosi lavori di ampliamento negli assetti produttivi. La crescita dei rifiuti indifferenziati è dovuta in particolare allo smaltimento dei packaging non differenziabili di alcune materie prime di acquisto, dei cascami immagazzinati e non più riciclabili e di materiali vari derivanti da attività periodiche di pulizia dei magazzini.

Nello stesso periodo 2007-2011, l'indicatore specifico relativo alla differenziazione dei rifiuti non pericolosi ha avuto una dinamica di crescita, con un incremento del 20,9%, passando da

42,6 kg/ton a 51,5 kg/ton con un netto aumento dei materiali inviati al riciclo esterno invece che allo smaltimento in discarica o all'incenerimento. La crescita dell'indicatore specifico dei rifiuti non pericolosi differenziati è un fattore positivo, poiché parallelo alla progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati, dimostrando così l'efficienza del percorso di sostenibilità, intrapreso dal Gruppo fin dal 2007. Uno dei fattori che nel corso del 2011 ha fortemente influenzato tale indicatore è stato il trattamento dei cascami in Aquafil USA.

LA CRESCITA DELLA PRODUZIONE HA PROVOCATO INFATTI UN INCREMENTO DELLA QUANTITÀ DI CASCAMI PRODOTTI, I QUALI SONO STATI TRADIZIONALMENTE CEDUTI AD AZIENDE DI RICICLO ESTERNE. NEL CORSO DEL 2011 È STATA ATTIVATA UNA LINEA INTERNA DI ENGINEERING PLASTICS A CARTERSVILLE, CHE CONSENTIRÀ NEL 2012 DI RICICLARE IN MANIERA DIRETTA I CASCAMI, EVITANDO COSÌ LA LORO VENDITA AD AZIENDE DI TRATTAMENTO ESTERNE.



La terza componente che deve essere considerata è quella dei rifiuti pericolosi differenziati, che hanno visto una crescita dell'indicatore specifico fra il 2007 ed il 2011 del 31,1%, derivante da un miglioramento dell'efficienza delle metodologie di trattamento della acque di scarico e dei rifiuti da processo. Ad esempio, nel corso del 2011 l'introduzione di un nuovo sistema sperimentale di estrusione e di rigenerazione per la produzione di Engineering Plastics del Gruppo Aquafil, ha richiesto un cambiamento nelle modalità di gestione delle Waste Waters.

Ciò ha consentito non solo di rispettare come sempre i limiti definiti dalle normativa ambientale, ma anche di minimizzare i valori di controllo degli impatti, riducendoli a meno della metà dei suddetti limiti.

IN TAL MODO, IL GRUPPO AQUAFIL HA GARANTITO LA PIENA SICUREZZA ED IL PIENO RISPETTO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE PER TUTTI I SUOI PROCESSI PRODUTTIVI, COMPRESI QUELLI IN VIA DI TEST E SPERIMENTAZIONE.

> ANALISI RIFIUTI 2011

TIPOLOGIE DI RIFIUTO	ton					kg/ton prodotto					% RICICLO				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
NON PERICOLOSI DIFFERENZIATI	4.779	5.065	5.107	6.469	6.801	42,6	47,6	46,3	50,0	51,5	100	100	100	100	100
> Carta	3.164	2.636	2.463	3.267	3.227	28,3	24,9	22,3	25,2	24,4	100	100	100	100	100
> Plastica e legno	1.349	1.638	1.483	2.126	1.997	12,0	15,5	13,4	16,4	15,1	100	100	100	100	100
> Altri	266	791	1.161	1.076	1.577	2,3	7,3	10,5	8,3	11,9	100	100	100	100	100
PERICOLOSI DIFFERENZIATI	499	620	638	741	774	4,5	5,8	5,8	5,7	5,9	23	26	28	38	36
> Residui organici equiparabili a combustibili*	116	162	180	281	299	1,0	1,5	1,6	2,2	2,3	100	100	100	100	100
> Olii e batterie esauste	383	458	458	460	475	3,5	4,3	4,1	3,6	3,6	0	0	0	0	0
NON PERICOLOSI INDIFFERENZIATI	1.095	643	564	562	756	9,8	6,1	5,1	4,3	5,7	0	0	0	0	0
TOTALE	6.373	6.328	6.309	7.772	8.331	56,9	59,5	57,2	60,0	63,1	0	0	0	0	0
FANGHI TRATTAMENTO ACQUE	308	260	195	208	179	2,7	2,5	1,8	1,6	1,4	0	0	0	0	0
TOTALE	6.681	6.588	6.504	7.980	8.510	59,6	62,0	58,9	61,7	64,5	0	0	0	0	0

* somma di Fat Oil + Spent Chemicals + 50% Various Watery Waste contenenti materiali organici

RIFIUTI DERIVANTI DALL'IMPIANTO DI RIGENERAZIONE

Nel corso del 2011, il Gruppo Aquafil ha poi promosso un'importante innovazione di prodotto e processo (ECONYL® Regeneration System, l'impianto è stato costruito a Lubiana, all'interno dello stabilimento Julon) che nelle sue fasi di attivazione ha comportato una nuova produzione di rifiuti (Vedi Tabella sottostante).

Questi derivano dalla progressiva industrializzazione di processi produttivi, precedentemente definiti dalle attività di sperimentazione e di R&D. Tali processi hanno fatto registrare durante il primo anno di attività un'efficienza inferiore a quanto previsto invece per le condizioni

di regime ottimale, essendo questa una dinamica pienamente normale per l'attivazione di un processo industriale così nuovo ed innovativo. Allo stesso tempo, l'attività dell' ECONYL® Reclaiming Program per la raccolta dei rifiuti a livello mondiale necessari ad alimentare l'impianto di Lubiana, ha permesso di sottrarre ad ambienti naturali, discariche ed incenerimento, una quantità di rifiuti molto elevata, quasi 4000 tonnellate.

PARTE DI TALI RIFIUTI - SOTTRATTI ALL'AMBIENTE - È COSTITUITA DAI RIFIUTI POST-CONSUMER, QUALI RETI DA PESCA, FLUFF DI MOQUETTE, TESSUTI RIGIDI E COMPONENTISTICA PLASTICA.

> RIFIUTI ECONYL LUBIANA

Pericolosi Differenziati		Ton
Residui organici equiparabili a combustibili (Waste from ECONYL chemical process)		950*
Rifiuti tolti dall'ambiente	totale	3845

* Nota: nelle 950 tons sono inclusi:

- > i Sali derivati dal catalizzatore derivati dall'acido fosforico necessario al processo
- > i sottoprodotti derivati dai processi di separazione degli additivi e altri presenti nel PA6 riciclato



COEFFICIENTI DI CONVERSIONE
 > 1Kwh = 0,531 Kg CO₂ eq (Enel)
 > 1Kwh = 0 Kg CO₂ eq (energia el. da fonte rinnovabile)
 > 1Kwh = 0,43 Kg CO₂ eq (ELES e Ministro dell'Industria Sloveno)
 > 1Kwh = 0,726 Kg CO₂ eq (Website Southern Company • Georgia Power Company))

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera dei diversi impianti produttivi del Gruppo Aquafil sono attentamente monitorate secondo un preciso piano di controllo, che prevede il ripetersi di analisi periodiche ad una frequenza maggiore rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia.

Anche per il 2011, il loro valore complessivo è stato inferiore ai limiti prescritti per legge, dimostrando l'efficienza del Gruppo nella loro gestione. Come è possibile vedere nella Tabella 1, fra il 2007 ed il 2011 le emissioni in aria sono diminuite del 20,7%.

Nello stesso periodo, il calo delle emissioni di CO₂ diretta è stato del 15,3%, merito soprattutto dell'aumento dell'efficienza dell'impianto di cogenerazione di Arco.

CONSIDERANDO INVECE L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA, VENGONO QUI DESCRITTE:

EMISSIONI DIRETTE DI CO₂: l'85% di queste emissioni sono prodotte dall'impianto di cogenerazione di Arco, dove viene prodotta, ad alta efficienza, energia elettrica e termica;

EMISSIONI INDIRETTE DI CO₂: interamente legata agli acquisti esterni di energia elettrica e di energia termica, prodotta quindi dai fornitori del Gruppo;

EMISSIONI DI CO₂ per movimentazione merci: legate alla movimentazione delle merci fra le varie aziende del Gruppo, nonché al trasporto dei rifiuti fino al magazzino di stoccaggio di Ajdovscina.

Le emissioni indirette di CO₂, in termini assoluti, sono diminuite consistentemente fra il 2007 ed il 2011, con una diminuzione del -17,1%, passando da 125.596 a 104.112 Ton. Considerando invece il valore normalizzato, la diminuzione è stata del 34,9%. La politica strategica di acquistare energia elettrica esterna da fonti rinnovabili, ove disponibile, (nell'area italiana ne abbiamo acquistato 71.722 Mwh da fonte rinnovabile) ha consentito di ridurre nel 2011 di 50.133 ton l'impatto relativo alla CO₂ indiretta rispetto all'acquisto da fonte tradizionale.

> Tabella 1 EMISSIONI IN ARIA

Ton		2007	2008	2009	2010	2011	
TOC (CPL + OIL + VOC)		32,8	33,4	23,7	29,1	33,6	Per la valutazione delle emissioni, si deve tener conto che nella maggior parte dei casi la precisione oscilla dal 5% al 10%.
NOx		19,7	17,2	18,8	19,0	14,1	
CO		7,6	7,3	4,8	6,0	6,2	
SO2/SOx		0	0	0,01	0,02	0,22	
POLVERI		3,9	3,7	6,3	6,4	6,2	
PM10		0	0	0	0	0	
(*) TOTALE	ton	64	61,6	53,61	60,54	60,2	
	gr/ton	574	581,3	486,13	467,73	455,30	

> Tabella 2 GRUPPO AQUAFIL EMISSIONI DI GAS SERRA EQUIVALENTE

Ton		2007	2008	2009	2010	2011	Delta2011-2007
DIRETTA		49.258	45.151	46.740	49.463	49.131	-127
INDIRETTA		125.596	120.185	118.815	100.715	104.112	-21.484
MOVIMENTAZIONE		2.433	2.650	2.299	2.746	3.072	639
TOTALE		177.287	167.986	167.854	152.924	156.314	-20.973

> EMISSION TRADING PER LO STABILIMENTO DI ARCO

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
QUOTE ASSEGNATE	43.098	51.788	55.203	55.203	55.203	55.203
QUOTE CONSUMATE	36.259	42.998	39.548	42.220	42.436	42.460
RISPARMIO	16%	17%	28%	24%	23%	23%



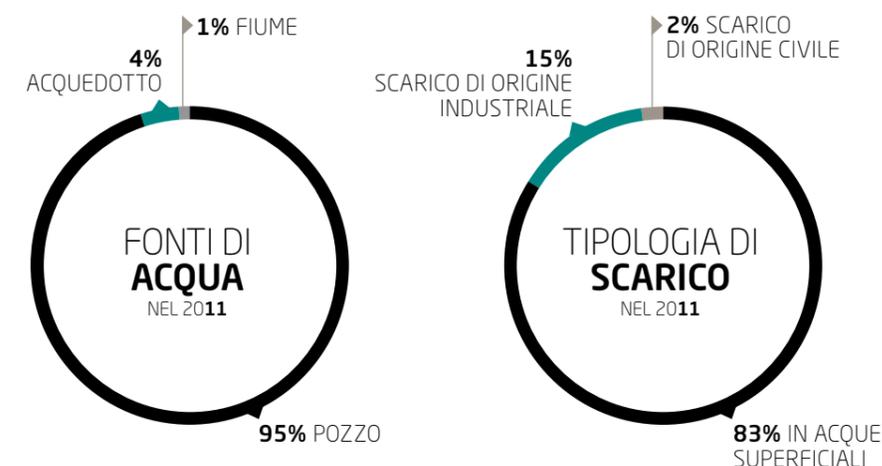
ACQUA

Grazie ad un preciso piano di contenimento dei consumi di acqua, basato soprattutto sul riutilizzo di questa risorsa all'interno delle diverse fasi produttive, il Gruppo Aquafil ha avuto un trend molto positivo, con una diminuzione, fra il 2007 e il 2011, del 15% dei volumi trattati. Tale dinamica si è verificata nonostante l'ampliamento delle strutture produttive, avvenuto nel corso del 2011. In particolare, è necessario considerare che l'impianto di rigenerazione attivato in Slovenia è un impianto chimico a tutti gli effetti, comprendendo rilevanti cicli di riscaldamento e raffreddamento fondati sull'utilizzo della risorsa idrica. Per ridurre il consumo di acqua, il Gruppo Aquafil ha adottato una gestione a ricicli chiusi, che consente di tagliare sia la quantità prelevata che la quantità scaricata.

ALLO STESSO TEMPO, SONO STATI CONCRETAMENTE ATTIVATI SISTEMI DI MISURAZIONE E VERIFICA, CHE PERMETTONO L'IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI DI CORREZIONE MOLTO RAPIDE, ANCHE A FRONTE DI VARIAZIONI RIDOTTE NEI VOLUMI TRATTATI.

Uno dei vantaggi principali garantiti da questo sistema integrato di monitoraggio e di gestione a cicli chiusi della risorsa idrica è quello di mantenere ridotto il suo utilizzo anche in situazione di aumenti produttivi. Per tale ragione, il Gruppo Aquafil sta ponendo una grande attenzione sul tema, continuando ad implementare molteplici interventi in questa direzione. Come possiamo vedere nel grafico, le acque di scarico sono immesse per l'86% in acque superficiali, mentre per il 15% vengono dirette allo scarico e trattamento industriale. Per quanto riguarda le acque che confluiscono in quelle superficiali, esse hanno un contenuto di COD che rispetta i limiti fissati per legge nei diversi Paesi. Generalmente, il livello di COD in acqua di scarico è consistentemente inferiore rispetto ai limiti previsti.

LA PARTE RESTANTE È INVIATA A TRATTAMENTO CONSORTILE, SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DAL CONSORZIO A CUI SONO CONFERITE.



Nel corso del 2011, l'avvio delle attività produttive presso l'impianto di rigenerazione a Lubiana ha portato all'aumento della quantità di COD totale presente nelle acque inviate a trattamento consortile. Ciò è legato in particolare alla natura chimica dell'impianto, il quale durante la fase di depolimerizzazione della Poliammide 6 contenuta nei rifiuti produce una maggior quantità di sottoprodotti da separare

in fase di purificazione, aumentando l'utilizzo della risorsa idrica.

Per risolvere tale problematica, il Gruppo punta ad ottimizzare il processo attraverso lo studio preliminare dei sottoprodotti presenti nei materiali di partenza, così da ottenerne precedentemente la separazione fisica, limitando il più possibile il contatto successivo con le acque di processo.

> FONTI DI ACQUA

	2007	2008	2009	2010	2011			2011/2007
	m ³ /t	m ³	%					
Acqua da acquedotto	0,8	1,1	0,9	1,0	1,6	217.490	4%	
Acqua da fiume	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	42.229	1%	
Acqua di pozzo	44,4	43,5	39	35,3	36,7	4.851.091	95%	
TOTALE	45,6	45	40,3	36,6	38,6	5.110.810		-15,3%

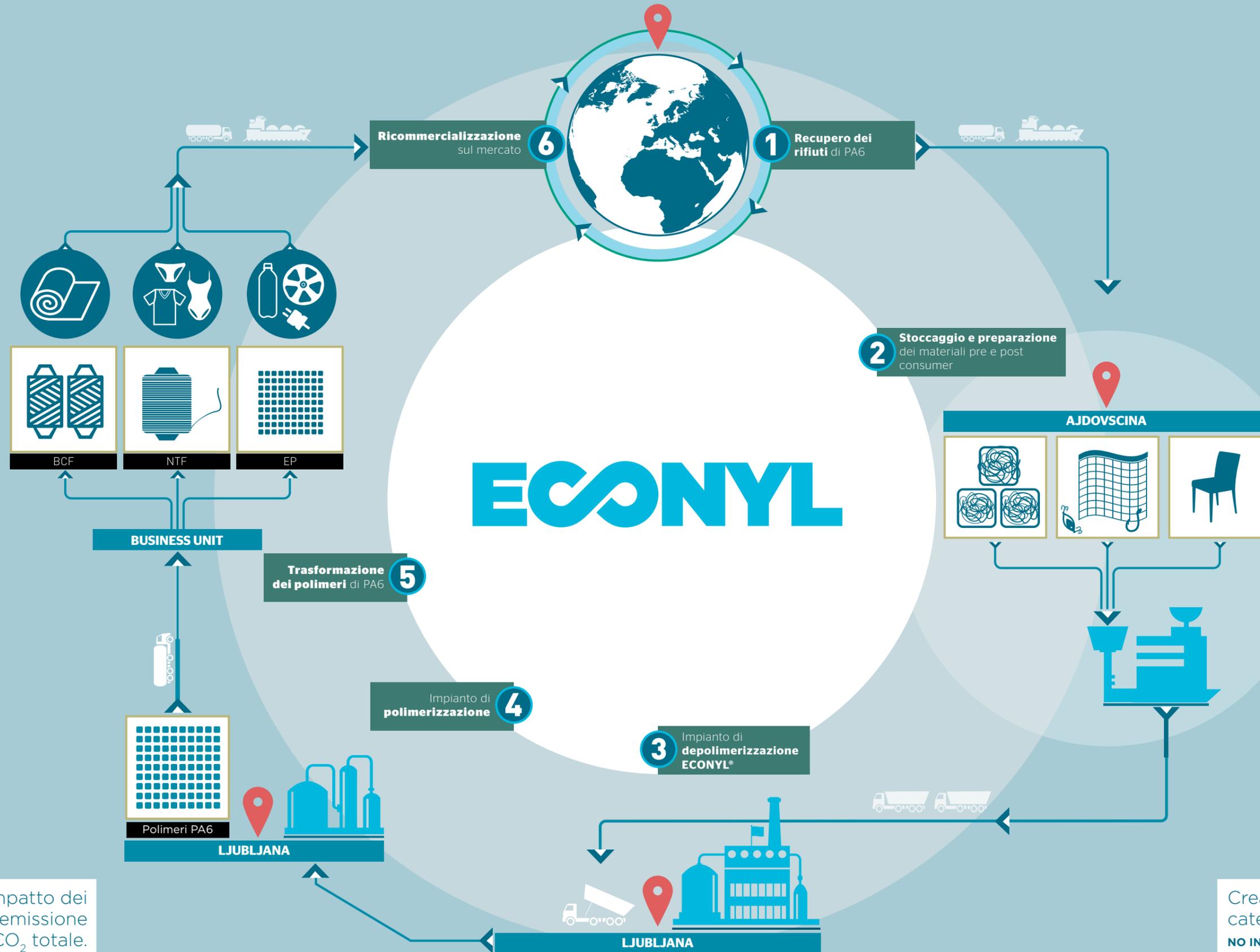
> DESTINAZIONE ACQUE REFLUE

	VOLUME H ₂ O in m ³					QUANTITÀ COD in ton					CONCENTRAZIONE MEDIA in mg/litro				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
>AL TRATTAMENTO	594.581	622.662	548.779	651.101	763.259	95	100	91,4	93,2	338,2	160	160	167	143	443
>IN ACQUE SUPERFICIALI	3.848.489	3.548.415	3.330.411	3.481.468	3.726.774	215	180	172	188	183	56	51	52	54	49
TOTALE	4.443.070	4.171.077	3.879.190	4.132.568	4.490.033	310	280	263	281	521	-	-	-	-	-

Continua ricerca
innovazione e sviluppo.

Evoluzione circolare
del sistema produttivo.

ECONYL® Regeneration System



Ridotto impatto dei trasporti sull'emissione di CO₂ totale.

Creazione di una nuova catena di distribuzione:
NO INCENERITORE NO DISCARICA

ECONYL® Regeneration System

ECONYL
by AQUAFIL

Si tratta di un modello produttivo che, partendo dal recupero di rifiuti sia pre- che post-consumer a base di Poliammide 6, permette la loro trasformazione, tramite un processo chimico-meccanico, in caprolattame rigenerato (materia prima fondamentale per le attività produttive del Gruppo). Si tratta di un processo praticamente infinito, che consente di recuperare materiale altrimenti destinato alla discarica, all'abbandono in ambienti naturali o all'incenerimento.



I passaggi dell'ECONYL® Regeneration System:

1. RECUPERO DEI RIFIUTI DI PA6

Il Gruppo Aquafil è in grado di recuperare, in tutto il mondo, rifiuti non pericolosi Pre- e Post-consumer, composti di Poliammide 6. Sono stati così creati nuovi flussi di materiali, destinati ad alimentare l'impianto di rigenerazione situato presso la Julon di Lubiana, così da produrre Nylon 6 ECONYL® 100% Rigenerato. I rifiuti diventano quindi una NUOVA MATERIA PRIMA delle attività produttive del Gruppo Aquafil, capace di trasformare radicalmente il tradizionale ciclo produttivo fondato sull'approvvigionamento di materia prima fossile (caprolattame).

In particolare, l'introduzione dell'ECONYL® Regeneration System ha imposto di:
A) PROGETTARE, COSTRUIRE E RENDERE SOSTENIBILE UNA NUOVA SUPPLY CHAIN. Il Gruppo Aquafil ha realizzato nuovi canali e contatti, per il recupero di materiali pre-consumer e post-consumer quali il Fluff (la parte superiore della moquette), le reti da pesca, i tessuti e la componentistica plastica. Nuovi possibili flussi per l'approvvigionamento dei rifiuti necessari per il ciclo produttivo di ECONYL® sono attualmente in fase di identificazione avanzata, e sono tutti caratterizzati da un forte coinvolgimento, già dalla fase di studio, dell'intera supply chain.

B) RIVEDERE IL MODO TRADIZIONALE DI INTERAGIRE CON GLI STAKEHOLDERS (Clienti, Fornitori, Comunità Locali, consorzi per il recupero dei rifiuti). Sono state definite, e si stanno definendo, nuovi compiti e nuove dinamiche, in particolare per quanto riguarda la fase di raccolta dei rifiuti post-consumer e del "Design for re-manufacturing". Per il primo punto ad esempio, sempre più ampio dovrà essere in futuro il coinvolgimento dei clienti del Gruppo affinché definiscano modalità precise e funzionanti per il recupero del materiale giunto a fine vita, come anche delle comunità che utilizzano prodotti con contenuto Poliammidico (per esempio i pescatori) e a tutto ciò che gravita loro attorno. Parallelamente a ciò, in sinergia con clienti, ricercatori e designer, il Gruppo Aquafil sta definendo prodotti interamente riciclati e riciclabili, pensati fin dall'inizio per essere separati e incanalati nei diversi flussi di rigenerazione una volta giunti a fine vita. In tal senso, è ufficialmente partito il progetto europeo EcoMeTex, focalizzato proprio sulla ridefinizione della conformazione strutturale dei prodotti. Il Gruppo partecipa, in particolare, al recupero ed al riciclo degli scarti post-consumer, definendo il livello di riciclabilità della Poliammide 6 presente negli oggetti sviluppati durante la fase di ricerca. ∞

2. STOCCAGGIO E PREPARAZIONE DEI MATERIALI PRE E POST CONSUMER

I rifiuti raccolti in diversi Paesi del mondo (Stati Uniti, British Columbia (Canada), Grecia, Turchia, Pakistan, Egitto, Thailandia e Norvegia) vengono poi raccolti e stoccati ad Ajdovscina, in un capiente magazzino situato a circa 80 Km da Lubiana. Tali rifiuti vengono successivamente puliti, separati e preparati per l'invio all'impianto di Lubiana. Grazie a questi passaggi, vengono eliminati la maggior parte dei materiali diversi dalla Poliammide 6, che renderebbero impossibile l'utilizzo dei rifiuti nell'impianto di rigenerazione. Ad esempio, le reti da pesca, che costituiscono una quota molto importante dei rifiuti stoccati ad Ajdovscina, contengono una grande quantità di rifiuti organici (alghe, resti marini, residui dalla pesca, e via dicendo), di uncini e ganci di piombo o di altri metalli, e di cordame in polipropilene. Il personale addetto ha il compito di ripulire i rifiuti, separando quelli in Poliammide 6 da tutti gli altri. I materiali diversi dalla Poliammide 6 vengono poi avviati verso i loro specifici settori produttivi, riproducendo la medesima dinamica attuata dall' ECONYL® Regeneration System. Tutti i rifiuti vengono poi preparati per l'uso nell'impianto di rigenerazione, attraverso appositi macchinari che ne consentono la triturazione e la compattazione. Una volta preparati fisicamente, i rifiuti vengono messi in appositi contenitori e spediti a Lubiana, pronti per l'utilizzo nell' impianto di rigenerazione ECONYL®. ∞

3. IMPIANTO DI DEPOLIMERIZZAZIONE ECONYL®

Grazie alle particolari caratteristiche del Nylon 6, è stato sviluppato un sistema chimico-meccanico che, partendo dai rifiuti di PA6, è in grado di produrre nuova materia prima rigenerata (caprolattame) con le MEDESIME QUALITÀ CHIMICHE, FISICHE E PRESTAZIONALI di quella vergine, rendendo queste due tipologie di prodotto assolutamente intercambiabili l'uno con l'altro. Lo sviluppo di tale processo chimico è stato portato avanti dalla Business Unit Energy & Recycling e dal comparto di R&D del Gruppo, in stretta collaborazione con quattro Università internazionali (Università di Trento, la Georgia Tech University (USA), Università di Maribor e Università di Lubiana). Quattro anni di lavoro (ricerca, progettazione e costruzione) e 17 Mio di Euro (ad oggi) hanno permesso la costruzione di un impianto che, a regime, potrà produrre più di 10.000 Ton di polimero. Per massimizzare la resa e minimizzare i consumi energetici, riducendo le emissioni di CO₂, l'impianto di rigenerazione ECONYL® è stato costruito presso la Julon di Lubiana, dove era già presente una struttura di polimerizzazione e dov'era disponibile sufficiente spazio libero per la costruzione dell'impianto stesso. Nel 2012, sono stati avviati i lavori per il raddoppio dell'impianto di rigenerazione. ∞

Reti da pesca abbandonate.





4. IMPIANTO DI POLIMERIZZAZIONE

A seguito della fase di depolimerizzazione, si ottiene caprolattame rigenerato con le medesime caratteristiche chimiche e prestazionali rispetto a quello vergine. Il passaggio dalla fase della rigenerazione a quella della nuova polimerizzazione avviene poi attraverso le usuali modalità utilizzate per il monomero vergine. Difatti, il prodotto recuperato viene reinserito nell'impianto di polimerizzazione e nel processo per la produzione dei polimeri in Nylon 6. ∞

5. TRASFORMAZIONE DEI POLIMERI DI PA6

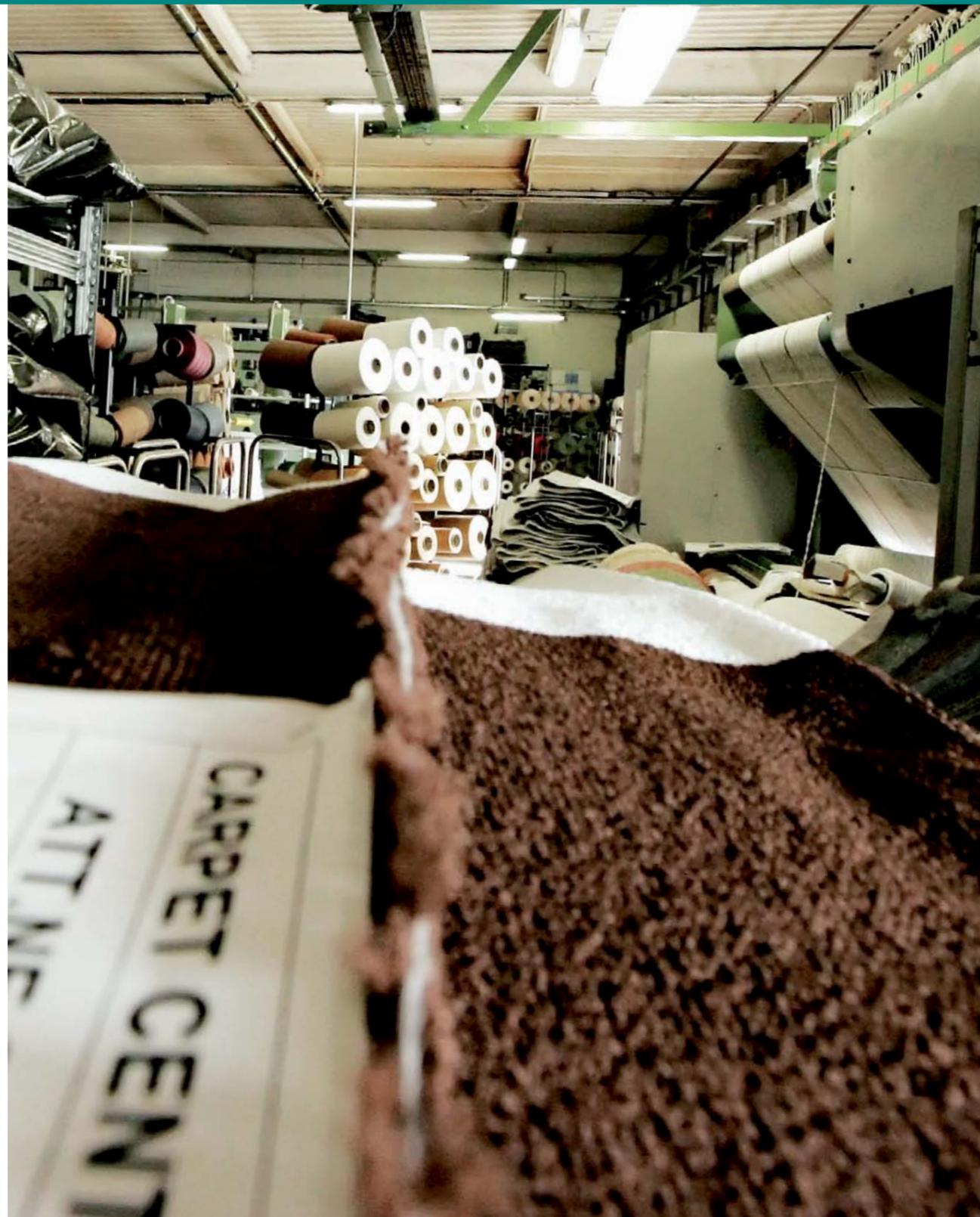
I polimeri prodotti con materia prima ECONYL® vengono distribuiti nelle diverse strutture produttive, riferite alle tre Business Unit di prodotto. Essi vengono quindi lavorati ancora una volta, per essere trasformati in filo BCF (pavimentazione sintetica), in filo NTF (tessile ed abbigliamento) e in polimeri tecnici EP (polimeri tecnici per l'estrusione e l'iniezione a stampaggio). ∞

6. RICOMMERCIALIZZAZIONE SUL MERCATO

I prodotti finali del Gruppo Aquafil (derivanti dai rifiuti e non da materia prima di origine fossile) vengono quindi commercializzati ai clienti, e da lì, ai mercati finali. Anche su tale punto, l'azione del Gruppo ha come obiettivo la riscrittura delle regole e delle relazioni commerciali e produttive. L'obiettivo finale, verso cui tende l'azione del Gruppo, è fare in modo che anche i prodotti finali (ad esempio, le piastrelle di moquette oppure il costume da bagno) siano interamente realizzati con materiali riciclati e totalmente riciclabili, così da poter riprodurre in toto un ciclo produttivo virtuoso.

Il ruolo di Aquafil deve essere, da questo punto di vista, quello di trainare le altre aziende verso comportamenti rivoluzionari e sostenibili. Un processo che parte fin dalla progettazione per chiudersi poi con l'istituzionalizzazione delle fasi di raccolta e pre-trattamento dei rifiuti post-consumo. Una strada verso il futuro, che richiede impegno, ricerca, sforzi e capacità. ∞

CONSUNTIVO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO



Un'immagine del Carpet Center ad Arco.



INDICATORE AMBIENTALE 011

ENERGIA

PROGETTI	Stabilimento	Avanz.	AZIONI E BENEFICI	CO ₂ 2011	CO ₂ /y	Mwh	Mwh/Y
				ton	ton	2011	
01> Aquafil (Arco): Completamento del processo di crescita dell'efficienza dell'impianto di autoproduzione di energia, come progettato nel 2009-2010. L'obiettivo fissato è la crescita della capacità produttiva di 2600 Mwh/anno.	AQUAFIL	30%	Aumento produzione elettrica 2600 Mwh/anno. Nel 2011 completata Ingegneria ed effettuata precostituzione piping per i nuovi Equipment.	0	333	0	2.600
02> Aquafil (Arco): Uso di acqua calda di recupero dall'impianto di Cogenerazione nel periodo invernale, in sostituzione del vapore in due impianti di climatizzazione.	AQUAFIL	100%	Risparmio di 400 kwh/h termici nei 6 mesi più freddi con un risparmio di Gas Naturale pari a 45 Sm ³ /h e di 100 Kwh/h equivalente a 11 Sm ³ /h nei mesi a temperatura più alta. Avviamento avvenuto in luglio 2011: totale gas risparmiato 240000 Sm ³ /a.	194	466	900	2.160
03> Aquafil (Arco): Riscaldamento con olio diatermico in sostituzione dell'uso di resistenze elettriche.	AQUAFIL	0%	La sostituzione delle resistenze con una tecnologia innovativa permetterà la riduzione di 450 Mwh/anno nei consumi di energia elettrica.	0	239	0	450
04> Aquafil USA: Ottimizzazione uso dei compressori, con la riduzione del 3% nei Kwh per unità di prodotto utilizzati per il raffreddamento di acqua e aria nei sistemi di compressione, ottenuto grazie al miglioramento dell'efficienza.	AQUASET USA	100%	Nel 2011 sono stati completati i lavori di modifica del circuito avvenuti verso fine anno: la determinazione dell'efficacia sul risparmio energetico sarà determinata nel corso del 2012. Atteso un risparmio del 3% per unità di prodotto.	-	-	-	-
05> Borgolon: Studio per la sostituzione dei Neon con lampade a basso consumo nelle aree Uffici, Laboratori e Imballo.	BORGOLON	0%	Progetto previsto per il 2012. Comporterà una diminuzione del 30% dei consumi nelle aree indicate.	-	-	-	-
06> Oroslavje: Ottimizzazione dell'utilizzo dei motori di copertura con risparmio del 40%.	BULGARI	100%	Processo di lincaggio dei motori su 11 macchinari Menegatto con un risparmio complessivo di 650 Kw/gg. Avvio a regime nella seconda metà del 2011.	49	98	114	228
07> Oroslavje: Installazione di un impianto di illuminazione a led.	BULGARI	100%	Installazione LED effettuata.	3	7	8	16
08> Ajdovscina: Sostituzione dell'impianto di illuminazione nel magazzino, con un risparmio energetico del 20%.	AJDOVSCINA	100%	Sostituzione completata, ridotto il consumo di energia elettrica del 20%.	0,6	1	1,5	3
09> Lubiana: Riduzione dei consumi energetici dovuti all'illuminazione, attraverso la sostituzione delle lampadine.	JULON	100%	Completato il progetto di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a basso consumo: risparmio del 60% dei consumi elettrici.	8	16	19	37,1
10> Lubiana: Utilizzo dei motori con inverter nell'utilizzo dell'impianto di condizionamento.	JULON	100%	Installati gli inverter sui motori del condizionamento reparto subbiatura: risparmio unitario 40 Kwh/h. Avvio a regime nella seconda metà dell'anno.	69	138	160	320
11> Aquafil (Arco): Installazione impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento di Arco da 288,97 Kwp.	AQUAFIL	100%	Progetto non previsto nel 2010 ma realizzato nel 2011. Avviato nel maggio 2011.	116	186	219	350
12> Aquafil (Arco): Realizzazione sistema di teleriscaldamento con società confinante DANA (risparmio base 750 Kwh termici o 400 Kwh a seconda della stagione).	AQUAFIL	80%	Progetto non previsto nel 2010 ma realizzato nel 2011, con avvio Gennaio 2012.	0	502	0	2484
13> Aquafil USA: Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato con potenza 400,4 Kwp.	AQUAFIL USA	15%	Progetto non previsto nel 2010, ma la realizzazione è stata avviata nel 2011, con avvio Gennaio 2012.	0	381	0	525

EMISSIONI

PROGETTI	Stabilimento	Avanz.	AZIONI E BENEFICI	CO ₂ 2011	CO ₂ /y	Mwh	Mwh/Y
				ton	ton	2011	
01> Tessil 4: Progetto di studio per la eventuale realizzazione di un impianto fotovoltaico da 600 Kwp.	TESSIL 4	25%	Attività realizzata tramite terzi mettendo a disposizione le superfici del tetto dell'edificio. La progettazione è stata completata, i lavori saranno realizzati nel 2012.	0	-	0	-
02> Miglioramento efficienza dei filtri con riduzione emissioni del 10%.	AQUAFIL	0%		-	-	-	-
03> Aquafil USA: riduzione del 20%, nel biennio, dell'emissione di VOC per unità di prodotto grazie all'attivazione di una nuova torre di estrusione e grazie all'implementazione di miglioramenti strutturali.	AQUAFIL USA	75%	Il progetto realizzato in concomitanza dell'espansione del reparto filatura, ha portato nel 2011 ad una riduzione pari all'8,3% del VOC in termini di emissioni come g/t di prodotto. Il consolidamento della riduzione fino al 20% verrà effettuato nel 2012.	-	-	-	-
04> Ajdovscina: sostituzione della copertura del tetto in amianto.	AJDOSCINA	100%	Completata la sostituzione su tutto l'edificio con eliminazione definitiva e totale dei rischi della dispersione.	-	-	-	-

ACQUA

PROGETTI	Stabilimento	Avanz.	AZIONI E BENEFICI	CO ₂ 2011	CO ₂ /y	Mwh	Mwh/Y
				ton	ton	2011	
01> Aquafil (Arco): Continuazione del progetto di riduzione dei consumi di acqua di raffreddamento polimero delle autoclavi.	AQUAFIL	80% ⁽¹⁾	Sistema avviato ed in fase di ottimizzazione, così da eliminare alcuni aspetti legati a depositi negli scambiatori termici.	-	-	-	-
02> Tessil 4: Allacciamento al nuovo impianto di depurazione consortile delle acque di scarico.	TESSIL 4	75%	In corso le attività amministrative per l'allacciamento con il depuratore municipale.	-	-	-	-
03> Aquafil: Seconda fase riduzione COD in ton/anno e in Kg/t per passare alla riduzione di -6,5%. Attualmente è stato completato il 70-80% del progetto.	AQUAFIL	70-80%	Ci siamo avvicinati al target previsto grazie ad un controllo più costante della conduzione del processo, in particolare in Polimerizzazione e ad interventi immediati in caso di tendenza alla variazione. Resta da confermare la stabilità dei dati proseguendo anche nel 2012.	-	-	-	-
04> Aquafil (Arco): Montaggio di torri di evaporazione per alcuni compressori in sostituzione dell'acqua di pozzo.	AQUAFIL	0%	Intercoolers con acqua torre con risparmio di 250.000 m ³ /anno (-5%).	-	-	-	-
05> Aquafil USA: attivazione di un sistema di monitoraggio per EP.	AQUAFIL USA	100%	Attivato il sistema di monitoraggio per la linea EP con valori dei vari parametri confermati al di sotto dei limiti richiesti specificatamente dall'ente autorizzativo.	-	-	-	-
06> Lubiana: sistema di controllo acque meteoriche prima del rilascio nel sistema di raccolta.	JULON	100%	Completato sistema di convogliamento, controllo e sedimentazione delle acque meteoriche prima dello scarico in fognatura municipale.	-	-	-	-

⁽¹⁾ Realizzato nel 2011 il circuito a ciclo chiuso per l'80% su una sezione costituita da una linea con 2 autoclavi.

RIFIUTI

PROGETTI	Stabilimento	Avanz.	AZIONI E BENEFICI	CO ₂ 2011	CO ₂ /y	Mwh	Mwh/Y
				ton	ton	2011	
01> BCF Italia: Completamento del progetto di riduzione dei rifiuti differenziati - per il restante 90% - mediante l'uso di separatori riciclabili per la movimentazione intercompany delle bobine nei siti italiani (-15%).	AQUAFIL	0%		-	-	-	-
02> Tutti i siti: Ulteriore riduzione del -3% dei rifiuti indifferenziati in tutti i siti, continuando così sulla strada intrapresa nel 2010.	TUTTI I SITI	-	In 6 dei 13 siti sono state effettuate riduzioni tra il 20 e il 50%. Un sito è stato avviato quest'anno. Nei restanti sono stati effettuati consistenti lavori di ampliamento produttivo con un conseguente effetto peggiorativo nella quantità di rifiuto indifferenziato.	-	-	-	-
03> Aquafil USA: Programmazione di riciclo e riutilizzo di tutti i rifiuti di polimero post-industriali fino ad ora inviati all'esterno. L'obiettivo è quello di creare un sistema di raccolta, e in seguito di rilavorazione, dei rifiuti post-industriali e post-consumo dai nostri clienti, in modo tale da riuscire da annullare la nostra produzione di rifiuti sia pur riciclabili verso l'esterno.	AQUAFIL USA	100%	Attivazione di un impianto per la produzione di EP realizzato nel 2011 con avvio verso il secondo semestre. Il recupero degli scarti interni di Pa 6 è stato del 50%, mentre l'impianto andrà a regime nel 2012.	-	-	-	-

DIPENDENTI

PROGETTI	Stabilimento	Avanz.	AZIONI E BENEFICI	CO ₂ 2011	CO ₂ /y	Mwh	Mwh/Y
				ton	ton	2011	
01> Tutti i siti: Mantenimento del livello e delle ore di formazione sui temi della sicurezza in tutti i siti.	TUTTI I SITI	100%	La formazione in tema di sicurezza non solo è stata mantenuta in tutti i siti ma in generale ha avuto anche un incremento superiore al 10%.	-	-	-	-
02> Tutti i siti: Revisione critica degli impianti e delle procedure per migliorare gli standard di sicurezza in tutti i siti.	TUTTI I SITI	15%	USA: iniziata analisi di rischio delle posizioni di lavoro e avviate in tutte le aree le conseguenti istruzioni di lavoro.	-	-	-	-
03> Tessil 4: Installazione di baie di carico/scarico protette per azzerare le operazioni all'aperto.	TESSIL 4	100%	Miglioramento delle condizioni di lavoro indipendentemente dalle condizioni meteorologiche e ambientali.	-	-	-	-
04> Aquafil USA: Mantenimento di un valore di rating OSHA sotto il 5.0. Nel 2012 è stato fissato l'obiettivo di portare questo rating a 4.0.	AQUAFIL USA	0%	Nel 2011, a fronte di un obiettivo finale per il 2012 di un valore minore di 4, si è ottenuto un rating di 7,1. Avviate azioni correttive mantenendo il target 2012 al valore di 4.	-	-	-	-
05> Ajdovscina: Razionalizzazione del sistema di idranti anti-incendio, così da assicurare la necessaria quantità di acqua per affrontare situazioni di emergenza.	AJDOSCINA	100%	Completata la sistemazione e l'integrazione del sistema idranti nell'Unità dedicata allo stoccaggio e alla pre-lavorazione dei materiali Post industrial e Post consumer di PA 6 per il recupero del monomero originale.	-	-	-	-
06> Lubiana: Applicazione di misure di sicurezza anti-incendio, con l'adozione di un sistema a irrorazione capace di prevenire il rischio di incendio nell'impianto di produzione della PA6.	JULON	100%	Installato nel 2011 il sistema di protezione antincendio a sprinkler e le porte tagliafuoco.	-	-	-	-

I PROGETTI 012-013 IN SINTESI

ENERGIA

- >01 **Aquafil, Italia** > Completamento del processo di crescita dell'efficienza dell'impianto di autoproduzione di energia, come progettato nel 2009-2011. L'obiettivo fissato è la crescita della capacità produttiva di 2600 Mwh/y.
- >02 **Aquafil, Italia** > Completamento realizzazione teleriscaldamento con società confinante DANA (risparmio base 750 Kwh termici o 400 Kwh a seconda della stagione).
- >03 **Aquafil, Italia** > Riduzione di 1 bar nel ciclo dell'aria compressa con abbattimento del 10% dei consumi energetici, tramite l'estensione di un innovativo sistema di testurizzazione alle macchine di filatura dedicate alla produzione di fili greggi. Previsto un target di riduzione di 300 kwh/h per complessivi risparmi di 2500 Mwh/anno.
- >04 **Aquafil, Italia** > Uso di acqua frigo per il condizionamento del reparto Filatura nella sezione macchine Neumag proveniente prevalentemente dai cicli degli assorbitori della Trigenerazione. I gruppi frigo a motore elettrico saranno usati solo come integrazione nella stagione più calda. La riduzione dei consumi di energia elettrica è stimata di 432 Mwh con conseguente CO₂ evitata pari a 230 ton/anno.
- >05 **Borgolon** > Studio per la sostituzione dei Neon con lampade a basso consumo nelle aree Uffici, Laboratori e Imballo.
- >06 **Borgolon** > Installazione di nuovi Guidafile oliatori tipo Broll e interlacciatori RPE tipo SPF 16-20-1-12-00 per la filatura. Dalle prove eseguite si sono riscontrati i seguenti miglioramenti: una riduzione di 0,2 bar di aria, una diminuzione dell'effetto splash in ambiente con conseguente calo del 15% dell'olio dosato. Tutto ciò comporta un risparmio di energia elettrica per la produzione di aria compressa, una riduzione di ca. 1 mc/gg nell'acqua consumata per la produzione dell'olio d'enzimaggio e un conseguente calo nei rifiuti di soluzioni acquose di scarto.
- >07 **Julon** > Sostituzione illuminazione esterna per ridurre consumo energetico ed inquinamento luminoso.
- >08 **Aquaset Celje** > Sostituzione illuminazione esterna per ridurre consumo energetico ed inquinamento luminoso.
- >09 **Aquaset Celje** > Ristrutturazione facciata esterna stabilimento per migliorare l'isolazione e ridurre il consumo energetico.
- >10 **Aquaset Celje** > Miglioramento dell'efficienza del sistema di raffreddamento e prevenzione dei problemi di qualità causati da perdite di condensa (riduzione del consumo di energia elettrica e di acqua).
- >11 **Bulgari** > Riduzione di ca. 50% di bar di vapore nell'impianto ad aria compressa per testurizzazione (da 7 a 3 bar).
- >12 **Aquafil USA** > Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato con potenza 400,4 Kwp, con previsione di generare 525.000 Kwh ed evitando l'emissione di 364 tons di CO₂.
- >13 **Aquaspace** > Riduzione del consumo di vapore di acquisto esterno tramite il miglioramento del monitoraggio strumentale e del controllo automatico e minor utilizzo di acqua calda nelle fasi di lavaggio. Il risparmio nel consumo di energia termica delle macchine KdK è stimato del 15%.
- >14 **Aquaspace** > Recupero dell'energia termica dei compressori dell'aria usata nel processo, che al momento viene raffreddata e dissipata, per il preriscaldamento dell'acqua di lavaggio. Attualmente in tale processo viene utilizzato vapore di acquisto esterno. Mediante un ciclo di scambiatori ad olio/aria il nuovo sistema consentirà una riduzione del consumo di vapore del 2,5%.
- >15 **Tessil4** > Riduzione del 3% dei consumi di energia usata per la compressione dell'aria di processo, diminuendo la pressione di utilizzo. Il miglioramento della gestione dei parametri tecnologici consente un target di abbattimento pari a circa 500 Mwh/anno.
- >16 **Tessil4** > Riduzione del 30% del consumo di fuel (GPL) per il riscaldamento dello stabilimento a seguito del recupero del calore disperso dai compressori dell'aria di processo e all'isolamento delle aree di lavoro e dei magazzini.

EMISSIONI

- >01 **Tessil 4** > Realizzazione del Progetto di studio effettuato nel 2011 con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 600 Kwp sui tetti degli edifici dati in concessione a terzi con equivalente CO₂ evitata dell'ordine di circa 600-700 tons /y.
- >02 **Aquafil Italia** > Miglioramento efficienza dei filtri con riduzione emissioni del 10% migliorando la distribuzione dell'acqua di assorbimento e l'ottimizzazione dei parametri del processo inserendo controlli e regolazioni automatizzate.
- >03 **Aquafil Italia** > Modifica del sistema di carico confezioni filo base BCF destinato a rilavorazione con incremento della quantità per singolo carico del 20%. Così facendo, si ridurrà il numero dei viaggi dei camion con conseguente risparmio di fuel pari a circa 15 TEP/anno (100 barili/anno) e riduzione della CO₂ emessa di circa 50 ton/anno.
- >04 **Julon** > Realizzazione impianto di abbattimento fumi per ridurre le emissioni di polveri e TOC nel reparto di depolimerizzazione ECONYL.
- >05 **Aquafil USA** > Completamento del progetto di riduzione del 20% dell'emissione di VOC per unità di prodotto grazie all'attivazione della nuova torre di estrusione e grazie all'implementazione di miglioramenti strutturali.
- >06 **Aquafil USA** > Ulteriore riduzione del 5% del VOC per unità di prodotto.

RIFIUTI

- >01 **BCF, Italia** > Completamento del progetto di riduzione dei rifiuti differenziati - per il restante 90% - mediante l'uso di separatori riciclabili per la movimentazione intercompany delle bobine nei siti italiani (-15%).
- >02 **Tutti i siti** > Ulteriore riduzione del -3% dei rifiuti indifferenziati in tutti i siti, continuando così sulla strada intrapresa nel ciclo 2007-2011.
- >03 **Bulgari** > Riduzione del 10% dei rifiuti di tubetti di cartone per il testurizzato.
- >04 **Aquafil USA** > Consolidamento del riciclo e riutilizzo di tutti i rifiuti di polimero post-industriali fino ad ora inviati all'esterno grazie all'attività della nuova linea di EP, che ha avviato l'uso di questi rifiuti e di quelli prodotti nel processo di colorazione, rilavorandoli in modo tale da riuscire ad annullare la produzione di rifiuti a base di PA6 riciclabili verso l'esterno.
- >05 **Aquaspace** > Modifica imballaggio bobine filo space: da scatole di cartone con separatori a confezione con film estensibile e separatori. Tale modifica interesserà sia il prodotto destinato ai clienti finali (75%) che quello destinato alle altre rilavorazioni intercompanies (25%).

SICUREZZA

- >01 **Tutti i siti** > Mantenimento del livello e delle ore di formazione sui temi della sicurezza in tutti i siti.
- >02 **Tutti i siti** > Revisione critica degli impianti e delle procedure per migliorare gli standard di sicurezza in tutti i siti.
- >03 **Julon** > Potenziamento dei sistemi di sicurezza nel reparto di depolimerizzazione ECONYL®.
- >04 **Julon** > Rimozione copertura in amianto dal tetto del magazzino.
- >05 **Aquaset Celje** > Installazione sistema di sprinkler.
- >06 **Julon** > Realizzazione di un bacino di contenimento per lo stoccaggio dell'olio di ensimaggio.
- >07 **Aquaset Celje** > Realizzazione di un bacino di contenimento per le sostanze pericolose (riduzione rischi inquinamento ambientale).
- >08 **Borgolon** > Rifacimento della pavimentazione nella filatura POY per ridurre il rischio cadute. Sarà utilizzata una resina ad alta rugosità antiscivolo nella zona di calpestio davanti alle raccolte.
- >09 **Borgolon** > Sostituzione ruote carrelli portabobine testurizzo per ridurre il rischio infortuni (da presente ad accettabile - analisi indice Niosh).
- >10 **Aquafil USA** > Mantenimento di un valore di rating OSHA sotto il 5.0. Nel 2012 è stato fissato l'obiettivo di portare questo rating a 4.0.



AQUAFIL
NELLA
SOCIETÀ

Indicatori
ed attività



AQUAFIL ED I SUOI DIPENDENTI: LA BASE DEL SUCCESSO IMPRENDITORIALE

La crisi economica internazionale che ha colpito il mondo occidentale negli ultimi cinque anni, ha toccato nel 2011 un punto di estrema criticità e difficoltà. Anche quest'anno però, come già per il 2010, il Gruppo ha saputo mantenere dei livelli occupazionali più che positivi. Ciò è stato reso possibile da un'attenta opera di consolidamento delle strutture produttive, nonché dall'apertura di nuove attività ed impianti. La forza lavoro è passata dai 1945 dipendenti del 2010 ai 2166 del 2011, con una crescita pari al 11,8%. Tale performance positiva è legata a diversi fattori, come ad esempio l'avvio delle attività produttive in Cina, lo sviluppo dell'intero ECONYL® Regeneration System e la crescita delle attività sul mercato statunitense.

Il 64,9% della forza lavoro è occupata all'interno della Business Unit BCF (1.405), il 27,7% nel NTF (601) ed il 7,1% nell'Engineering Plastics (153).

La quarta Business Unit, Energy & Recycling, occupa invece lo 0,3% della forza lavoro totale impiegata dal Gruppo Aquafil (7).

Se scomponiamo il tasso di crescita della forza lavoro a livello geografico, possiamo vedere come vi sia stato un incremento particolarmente significativo negli Stati Uniti (+ 31,9%) e in Thailandia (+ 9,5%). In Italia (+ 4,6%) e in Slovenia (+ 3,8%) la crescita è stata più contenuta, ma decisamente in controtendenza rispetto alla contrazione di posti di lavoro che si è vissuta nei due paesi mediterranei durante il 2011. In Croazia invece vi è stata una dinamica negativa, con una flessione del 4,1% della forza lavoro impiegata, dovuta principalmente ad un calo temporaneo della domanda, manifestatosi nella seconda parte dell'anno.

**SONO COMUNQUE ALLO STUDIO
DIVERSI PROGETTI PER TORNARE
AI LIVELLI OCCUPAZIONALI
PRECEDENTI.**

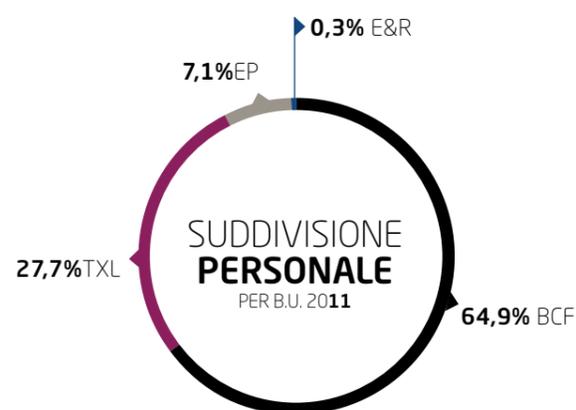
Dipendenti
TOTALE 2011
2166

Come mostra la Tabella 3, la percentuale di lavoratrici femminili sul totale degli occupati è del 33,1%, mentre quella degli uomini è del 66,9%. La presenza femminile è assolutamente maggioritaria in Croazia, dove rappresenta circa l'81% della forza lavoro, e in Thailandia, dove invece costituisce il 69,6% degli occupati, mentre è più contenuta in Italia (25,1%), Slovenia (27,2%), USA (26,3%) e Cina (41,7%). Questa diversità nel peso percentuale dell'occupazione femminile è soprattutto legata alle diverse tipologie di produzione e lavorazione che sono portate avanti nei diversi stabilimenti, che influenzano fortemente la composizione della forza lavoro.

Nonostante il radicale processo di internazionalizzazione che il Gruppo ha vissuto dal 1995 in avanti, la presenza in Italia, ed in particolare in Trentino, non si è mai affievolita. **IN ITALIA È DIFATTI IMPIEGATO IL 44,8% DEL TOTALE DELLA FORZA LAVORO, DI CUI IL 41% SOLO IN TRENINO.**

> Tabella 2 SUDDIVISIONE PERSONALE PER B.U. 2011

	BCF	TXL	EP	E&R	Totale
ITALIA	737	95	131	7	970
ESTERO	668	506	22	0	1196
TOTALE	1405	601	153	7	2166



> Tabella 1 LIVELLI OCCUPAZIONALI GRUPPO AQUAFIL

	2007	2008	2009	2010	2011
UOMINI	1201	1170	1167	1290	1448
DONNE	568	648	623	655	718
TOTALE	1769	1818	1790	1945	2166

> Tabella 5 TASSO DI TURNOVER 2011 E MOTIVAZIONI

	ITALIA	ESTERO	Totale
Decesso	1	1	2
Dimissioni	17	129	146
Esodo	1	0	1
Fine contratto	2	92	94
Licenziamento	5	89	94
Pensione	7	4	11
Trasferimento nel Gruppo	9	0	9
Mobilità	0	0	0
	42	315	357

> Tabella 3 SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO FRA I DIVERSI STABILIMENTI DEL GRUPPO AQUAFIL

	UOMINI					DONNE					TOTALE				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
ITALIA	637	653	661	697	727	216	245	232	230	243	853	898	893	927	970
SLOVENIA	443	389	419	419	442	195	177	166	166	165	638	566	538	585	607
CROAZIA	15	31	36	53	45	94	161	161	190	188	109	192	197	243	233
USA	100	89	89	110	157	57	53	53	52	56	157	142	142	162	213
TAILANDIA	6	8	9	8	7	6	12	11	13	16	12	20	20	21	23
CINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120
TOTALE	1201	1170	1167	1287	1448	568	648	623	651	718	1769	1818	1790	1938	2166

> Tabella 4 SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO NEI DIVERSI RUOLI RICOPERTI

	>ITALIA										>ESTERO										>TOTALE									
	UOMINI					DONNE					UOMINI					DONNE					UOMINI					DONNE				
	07	08	09	10	11	07	08	09	10	11	07	08	09	10	11	07	08	09	10	11	07	08	09	10	11					
DIRIGENTE	18	21	21	23	21	1	2	2	2	2	4	6	8	8	6	0	0	0	0	0	23	29	31	33	29					
QUADRO	35	32	35	40	35	5	5	5	5	5	54	46	44	65	71	17	15	14	11	10	111	98	98	121	121					
IMPIEGATO	100	105	106	112	120	79	82	82	85	81	35	30	33	30	37	49	70	70	68	90	263	287	291	295	328					
OPERAIO	484	499	499	522	558	131	152	143	138	148	471	435	422	487	606	286	318	306	342	376	1372	1404	1370	1489	1688					
TOTALE	637	657	661	697	734	216	241	232	230	236	564	517	507	590	720	352	403	390	421	476	1769	1818	1790	1938	2166					

SICUREZZA E SALUTE PER UNO SVILUPPO ARMONICO

Durante i suoi anni di attività, il Gruppo Aquafil ha sempre dato grande rilevanza alle politiche per la riduzione di infortuni, incidenti e fattori di rischio all'interno degli stabilimenti produttivi.

Per fare in modo che il viaggio del Gruppo verso la sostenibilità attiva possa continuare, accrescendo il benessere di famiglie e comunità locali, è stato messo in campo un rilevante processo di formazione ed informazione, così che le tematiche che concretamente guidano il viaggio verso il futuro possano entrare nel dna dei collaboratori. Ad esempio, per diffondere fra i dipendenti le basi culturali necessarie, è stata definita un'iniziativa facile, ma concreta, capace di coinvolgerli in prima persona. Sarà pianificata la distribuzione a tutti i collaboratori di t-shirt da lavoro realizzate con filo ECONYL®, chiedendo poi di restituirle quando non più utilizzabili. Queste saranno poi inviate all'impianto di rigenerazione di Lubiana, dove saranno trasformate in polimero riciclato.

Un'azione semplice che può divenire occasione di crescita individuale: uno stimolo all'apprendimento realizzato in maniera non tradizionale. Per realizzare quanto prefissato in materia di sicurezza sul posto di lavoro e di prevenzione degli incidenti, si è avviato già da diversi anni un rilevante percorso di miglioramento, sia culturale che infrastrutturale. Grazie a ciò, dal 2007 al 2010 vi è stata una marcata riduzione per quanto riguarda le statistiche sia degli infortuni che della malattia. Tale dinamica è proseguita in maniera costante anche durante il 2011.

Si è rivelato particolarmente utile l'incremento continuo delle ispezioni degli stabilimenti da parte di autorità indipendenti, così come è stato importante il proseguimento dell'attività formativa della mano d'opera. In virtù di ciò, il Gruppo Aquafil ha avuto anche quest'anno ottime prestazioni per quel che riguarda le statistiche su infortuni ed incidenti (Indice di Frequenza, Indice di Gravità e Indice di Rischio), come espresso dalla Tabella 1.

> Tabella 1 **INFORTUNI E GIORNI LAVORATIVI PERDUTI 2007-2011**

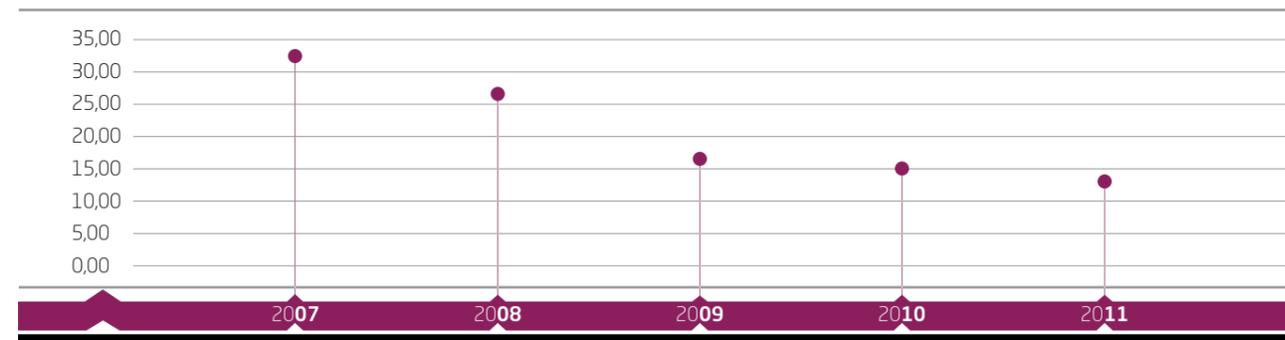
anno	ore lavorate (compresi interinali)	n° inf. >3gg	n° gg persi oltre i 3gg	IF	IG	IR
2011	4.163.723,5	54	1540	12,97	0,37	4,80
2010	3.675.689,5	55	1245	15,58	0,36	5,62
2009	3.272.860,5	51	1181	26,28	0,65	16,96
2008	3.233.891,4	85	2087	32,55	0,80	25,88
2007	2.887.834,0	94	2296			

IF > **Indice di Frequenza:** n° infortuni con assenza superiore ai 3 gg) x 1.000.000/ore lavorate

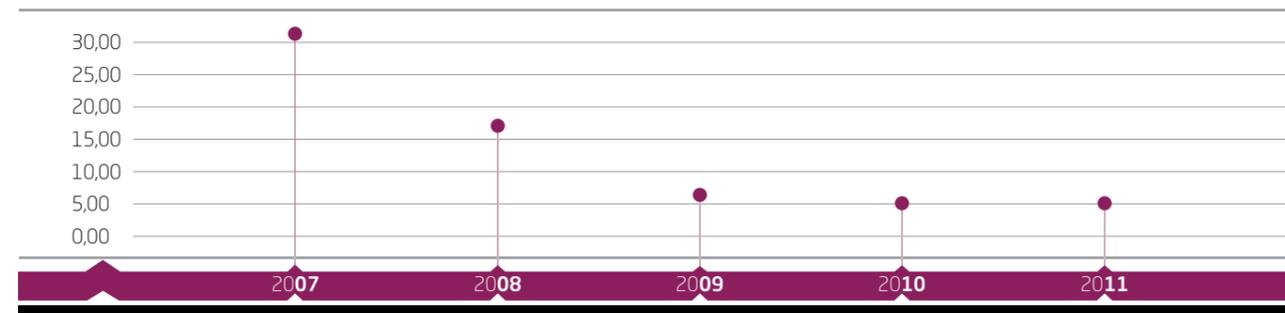
IG > **Indice di Gravità:** n° giorni persi oltre i 3 gg) x 1.000/ore lavorate

IR > **Indice di Rischio:** IF x IG

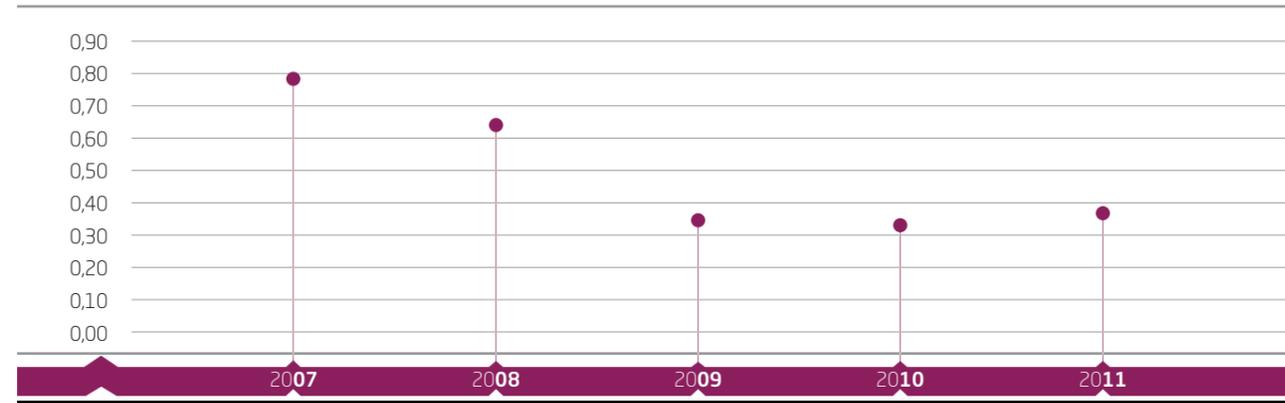
>IF



>IR



>IG



INIZIATIVE E PREMI

Per dare ancora più consistenza agli sforzi profusi dai dipendenti in materia di sicurezza e di prevenzione anti-infortunistica, sono attive oramai da diversi anni, alcune azioni. Presso lo stabilimento di Lubiana, vi è l'iniziativa "Zero infortuni sul lavoro", con la quale ogni anno vengono premiati 15 lavoratori (sia operai che impiegati) fra coloro che non hanno subito infortuni. Ma ciò non è tutto. Per rafforzare il concetto che la sicurezza si costruisce assieme, viene consegnato un premio anche a quei reparti in cui non si è registrato alcun incidente. In Italia invece agisce il Gruppo di "Prevenzione Infortuni Lavoratori Aquafil" (PILA).

Esso, nato ad Arco più di vent'anni fa e ora allargato a tutti gli impianti italiani, consegna dal 1998 un premio a 30 lavoratori non infortunatisi nel corso dell'anno.

LA CONSEGNA DI QUESTO PREMIO È UN'IMPORTANTE ATTIVITÀ ACCESSORIA RISPETTO A QUELLE PER CUI IL PILA È STATO CREATO: STUDIARE, MONITORARE E ANALIZZARE DATI E STATISTICHE SU INCIDENTI E INFORTUNI, NONCHÉ PRODURRE IL REPORT ANNUALE SU TALE ARGOMENTO.

FORMAZIONE

Nel Gruppo Aquafil, la formazione dei dipendenti viene considerata un punto fondamentale per la loro crescita personale, culturale e lavorativa. Proprio per queste ragioni, le attività formative sono sempre state considerate con grande attenzione e centrate principalmente sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sulla salute dei dipendenti e sulle questioni ambientali e della sostenibilità.

Continuando nell'impegno profuso negli anni precedenti, sono state erogate numerose ore di formazione, dirette all'accrescimento delle capacità tecniche, linguistiche e di consapevolezza ambientale dei nostri collaboratori.

Nell'ambito della formazione esterna, una giornata intera è stata dedicata alla formazione degli agenti, venditori, commerciali, dirigenti, impiegati e addetti alla comunicazione, relativamente ai temi del *Life Cycle Assessment*.

In tal modo, sono stati diffusi fra i collaboratori del Gruppo i concetti di sostenibilità, impatti ambientali e loro riduzione, sottolineando ancora una volta quanto tali tematiche siano importanti per il buon andamento dell'azienda.

Il Gruppo, da diversi anni a questa parte, ha dato sempre più importanza alla creazione di vivaci relazioni con scuole superiori, tecniche e professionali, enti di ricerca e mondo accademico.

Ad esempio, sono oramai diversi anni che è stata definita una forte collaborazione con l'Ente Acli Istruzione Professionale (ENAIIP) di Arco, in modo tale da fornire agli studenti una serie di abilità pratiche capaci di garantire un miglior inserimento nel mercato del lavoro.

NELLA STESSA OTTICA, È STATA COSTRUITA UNA VALIDA RELAZIONE CON LA ELEMENTARY SCHOOL DI CARTERSVILLE IN GEORGIA, DOVE VIENE GARANTITA AGLI STUDENTI UNA SIGNIFICATIVA ATTIVITÀ DI MENTORING E TUTORAGGIO.

SPONSORIZZAZIONE E SOCIALITÀ 2011

PROGETTO JIAXING, CINA

Nell'ambito delle sue politiche sociali, il Gruppo Aquafil ha finanziato, nella municipalità di Jiaxing (Cina), un programma di sostegno economico per donne colpite da tumore al seno. In molti casi difatti, l'assicurazione sanitaria del distretto di Jiaxing copre solo dal 50 al 75% del costo totale delle cure per tale malattia, lasciando il rimanente a carico delle donne colpite. Per garantire assistenza anche in caso di impossibilità a tale spesa, il Gruppo Aquafil ha attivato l'erogazione di un finanziamento di 600.000 Rmb, capace di garantire il pagamento di ciò che non viene coperto dall'assistenza sanitaria. La firma del contratto è stata apposta da Giulio Bonazzi il 15 settembre 2011 nella città di Jiaxing, alla presenza delle autorità locali e dei responsabili del progetto promosso, in rappresentanza della municipalità e dell'istituzione ricevente i fondi. Con questo progetto, il Gruppo Aquafil ha voluto sottolineare l'attenzione e la vicinanza a quelle problematiche sociali presenti nelle comunità locali in cui esso opera.

FESTIVAL DELL'ECONOMIA 2011, TRENTO

Il Gruppo Aquafil ha contribuito alla sponsorizzazione del Festival dell'Economia, tenutosi a Trento dal 2 al 5 giugno. Centrato quest'anno sul tema dei confini della libertà economica, ha visto il tema della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica centrale in numerosi dibattiti e conferenze. In questo contesto, si è anche tenuta la seconda edizione del premio "fare green" di Habitech, vinto da Aquafil nel 2010. Con esso si premiano le imprese trentine che hanno promosso politiche e progetti diretti alla sostenibilità ed all'innovazione. Avendo vinto l'edizione dell'anno precedente, un rappresentante del Gruppo ha partecipato all'evento in qualità di membro della comitato di valutazione che ha consegnato i premi per l'anno 2011.

IFSC, CLIMBING WORLD CHAMPIONSHIP 2011, ARCO

Il Gruppo Aquafil è stato lo sponsor ufficiale dei mondiali di arrampicata (*IFSC Climbing World Championship 2011*) tenutisi ad Arco dal 15 al 24 Luglio 2011. Caratterizzato da una forte attenzione al mondo dello sport e dell'agonismo, il Gruppo Aquafil ha voluto sottolineare il suo personale impegno per la realizzazione di tale evento. Nel corso di uno degli eventi organizzati a contorno delle manifestazioni sportive, il Presidente e CEO del Gruppo, Giulio Bonazzi, e il CFO, Adriano Vivaldi, hanno consegnato quattro premi ad altrettanti "giganti" di questo sport, due donne e due uomini che con le loro gesta hanno contribuito a creare un'aurea di leggenda attorno a questo mondo particolare e sempre più apprezzato.

ROLLERSKI WORLD CUP 2011, OROSLAVJE

Il Gruppo Aquafil ha anche partecipato alla sponsorizzazione di un altro evento sportivo molto importante, cioè il mondiale di Rollerski (*Rollerski World Cup 2011*), tenutosi ad Oroslovje il 17 e 18 settembre 2011. Un appoggio economico significativo è venuto sia dal Gruppo Aquafil che dalla società Bulgari Filati d.o.o., che opera proprio ad Oroslovje con suo stabilimento produttivo.



IL GLOSSARIO 2011

PER UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI,
SI RIPOSTA IL SIGNIFICATO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI.

- > **AIA** > *Autorizzazione Integrata Ambientale*
L'autorizzazione di carattere generale che le autorità preposte rilasciano alle aziende sottoposte al regime IPPC. Riporta un unico documento autorizzativo tutte le prescrizioni di carattere ambientale (effluenti, emissioni, rifiuti, ecc.).
- > **CO** > Monossido di carbonio. Gas tossico prodotto dall'incompleta o parziale combustione di carburanti e combustibili.
- > **CO₂** > Anidride carbonica. Gas naturalmente presente in atmosfera originato da combustione, respirazione e dalla decomposizione di materiale organico per ossidazione del carbonio.
- > **COD** > *Chemical Oxygen Demand - Domanda Chimica di Ossigeno*
Ossigeno consumato per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche contenute nell'acqua in soluzione e in sospensione. Questo parametro viene principalmente usato per la stima del contenuto di composti ossidabili e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico.
- > **CPI** > *Certificato di Prevenzione Incendi*
- > **CPL** > Caprolattame
- > **FMEA** > *Failure Modes and Effect Analysis*.
Metodologia che attraverso l'analisi dei guasti possibili in termini di probabilità, gravità e rilevabilità permette di anticipare rischi ed errori sia nella fase di sviluppo e progettazione sia nella fase operativa delle attività industriali.
- > **IPPC** > *Integrated Pollution Prevention and Control*.
Direttiva Europea che punta alla riduzione delle emissioni ed effluenti; prende in considerazione non più le singole fonti inquinanti ma, analizzato l'effetto globale delle stesse, impone restrizioni rispetto ai normali limiti di legge.
- > **NOX** > Ossidi di azoto. Gas prodotti principalmente per ossidazione dell'azoto atmosferico durante i normali processi di combustione.
- > **OIL** > Nebbie oleose.
- > **PAT** > Provincia Autonoma di Trento.
- > **PM10** > Particelle sospese nell'aria (PM: particolato) con diametro aerodinamico inferiore a 10 micron.
- > **REACH** > *Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*. Il regolamento Europeo che ha lo scopo di aumentare la sicurezza, tutelare sia la salute delle persone che l'ambiente, rispetto ai rischi derivanti dall'utilizzo delle sostanze chimiche.
- > **SO2/SOX** > Biossido di zolfo/ossidi di zolfo, derivano dall'ossidazione dello zolfo durante i processi di combustione dei combustibili fossili in cui questo elemento è presente come impurezza.
- > **TEP** > Tonnellate Equivalenti di Petrolio - esprime sotto forma di tonnellate di petrolio il contenuto energetico di altre fonti di energia o combustibili.
- > **TOC** > *Total Organic Carbon - Carbonio Organico Totale*.
Quantità di carbonio contenuta in un composto organico. Questo parametro è usato come indicatore della qualità delle acque e verifica del tenore di sostanze organiche presenti nei fumi.
- > **VOC** > *Volatile Organic Compounds*.
Composti Organici Volatili. Rappresentano le sostanze organiche rilasciate nell'ambiente attraverso le emissioni. La fonte principale di emissione nell'atmosfera è rappresentata dall'uso dei solventi.

> INDICE DEGLI ARGOMENTI

ARGOMENTO	Totale o parziale	Paragrafo	n.Pagina	
Strategia ed analisi				
1.1	Dichiarazione del Presidente o Amministratore Delegato	Totale	La lettera del Presidente	>02
Profilo della società				
2.1	Nome della società	Totale	Profilo del Gruppo (La Natura del Gruppo)	>09
2.2	Brand, prodotti o servizi di punta	Totale	Profilo del Gruppo (La Natura del Gruppo)	>09
2.3	Strutture operative della società	Totale	Il Gruppo Aquafil (La società in Italia e nel mondo) Gli impianti Produttivi	>12-13 >14-15
2.4	Localizzazione del Quartier Generale	Totale	Il Gruppo Aquafil (La società in Italia e nel mondo)	>13
2.5	Paesi dove opera la società	Totale	Gli impianti Produttivi	>14-15
2.6	Natura della proprietà e forma legale	Totale	Il Gruppo Aquafil (La società in Italia e nel mondo)	>11
2.7	Mercati serviti	Totale	Business Unit ed attività	da 21 a 23
2.8	Dimensione della società	Totale	Gli impianti Produttivi Le attività del Gruppo	>14-15 >19
2.9	Cambiamenti significativi durante il periodo del Report	Totale	Gli impianti Produttivi	>16
2.10	Premi ricevuti durante il periodo del Report	Totale	Premi ottenuti durante il 2011	>25
Parametri del Report				
<i>Profilo del Report</i>				
3.1	Periodo del Report	Totale	Il profilo del Report	>26
3.2	Data del Report precedente	Totale	Il profilo del Report	>26
3.3	Ciclo del reporting	Totale	Il profilo del Report	>26
3.4	Contatti	Totale	Copertina	>92
<i>Scopo e confini del Report</i>				
3.5	Definizione dei contenuti del Report	Totale	Confini e scopo del Report Aquafil ed i suoi stakeholder	>27-28-29 >30-31
3.6	Confini del Report	Totale	Il profilo del Report Confini e scopo del Report	>26 >27
3.8	Base per il Report in merito a Joint Venture, sussidiarie, Basis for reporting on JV, subsidiaries, affitto delle strutture e operazione esternalizzate	Totale	Scopo e confini del Report (confini)	>27
3.10	Spiegazione dell'effetto di tutte le redefinzioni delle informazioni date	Totale	Gli impianti produttivi	>16
3.11	Cambiamenti del Report in merito allo scopo, confine e metodi di misurazione	Totale	Gli impianti produttivi	>16
<i>Indice dei contenuti GRI</i>				
3.12	Identificazione della posizione nel Report degli Standard Disclosures		Indice degli argomenti	>90-91
Governance, commitments and engagement				
<i>Governance</i>				
4.1	Struttura della governance	Parziale	Governance, commitments and engagement	>32-33
4.2	Carica più elevata	Totale	Governance, commitments and engagement	>32-33
4.3	Membri del più elevato organo di corporate governance	Parziale	Governance, commitments and engagement	>32-33
4.4	Meccanismi per gli azionisti per contattare il CdA	Parziale	Governance, commitments and engagement	>32-33
<i>Coinvolgimento degli Stakeholder</i>				
4.14	Lista degli Stakeholders	Totale	Aquafil ed i suoi Stakeholders	>30-31
4.15	Basi per l'identificazione e selezione degli Stakeholders	Totale	Scopo e confini del Report (significato dei dati), Aquafil ed i suoi Stakeholders	>29 >30-31

ARGOMENTO	Totale o parziale	Paragrafo	n.Pagina	
Indicatori economici				
<i>Prestazioni economiche</i>				
EC1	Valore economico diretto generato e distribuito	Totale	L'andamento economico	da 36 a 39
Indicatori ambientali				
<i>Materiali</i>				
EN1	Materiali utilizzati per peso e volume	Totale	Il bilancio ambientale consolidato	>44-45
EN2	Percentuale di materia prima riciclata	Totale	ECONYL® Regeneration System	da 64 a 71
<i>Energia</i>				
EN3	Consumi energetici diretti per fonte primaria	Parziale	Gli investimenti in sintesi (Energia)	>52-55
EN5	Energia risparmiata grazie alla conservazione ed ai miglioramenti nell'efficienza	Totale	Gli investimenti in sintesi (Energia) Energia	>52-55 >73
EN6	Iniziative per commercializzazione di prodotti basati su efficienza energetica o su fonti energetiche rinnovabili	Totale	I progetti 012-013 in sintesi	>76
<i>Acqua</i>				
EN8	Acqua totale prelevata per fonte	Totale	Gli investimenti in sintesi (Acqua)	>62-63
EN9	Fonti di acqua significativamente colpite dal prelievo di acqua	Totale	Gli investimenti in sintesi (Acqua)	>62-63
<i>Emissioni, scarichi e rifiuti</i>				
EN16	Emissioni totali di GHGs sia dirette che indirette per impatto	Totale	Gli investimenti in sintesi (Emissioni in atmosfera)	>60-61
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di GHGs e riduzioni ottenute	Totale	Il passaggio dalle caldaie alla cogenerazione/ rigenerazione e il risparmio di risorse naturali Consuntivo progetti di miglioramento	>49-51 >74
EN20	NO, SO e altri significative emissioni per tipo e quantità	Parziale	Emissioni in atmosfera	>61
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e quantità	Totale	Acqua	>62-63
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Parziale	Gli investimenti in sintesi (Rifiuti)	>56-59
<i>Prodotti e servizi</i>				
EN26	Iniziative per mitigare l'impatto ambientale di prodotti e servizi	Totale	ERS Consuntivo Progetti Miglioramento I Progetti 012-013 in sintesi	>64-71 >73-75 >76-77
Indicatori occupazionali				
<i>Impiego</i>				
LA1	Forza lavoro totale per tipo di impiego, contratto e regione, spezzati per genere	Totale	Aquafil ed i suoi dipendenti: le basi del successo imprenditoriale	>80-81
LA2	Numero totale e tasso sia di nuove assunzione che di turnover dei dipendenti	Parziale	Aquafil ed i suoi dipendenti: le basi del successo imprenditoriale	>80-81
<i>Salute e sicurezza sul posto di lavoro</i>				
LA7	Tassi di infortunio, malattie lavorative, giorni persi e numero di incidenti legati all'attività lavorativa	Totale	Sicurezza e salute per uno sviluppo armonico	>82-83
<i>Diversità e pari opportunità</i>				
LA13	Composizione degli organi di governance, spezzati per genere	Parziale	Aquafil ed i suoi dipendenti: le basi del successo imprenditoriale	>80-81

Contact Points:

Miss Maria Giovanna Sandrini

maria.giovanna.sandrini@aquafil.com

Dr. Jacopo Costa

jacopo.costa@aquafil.com

Pubblicazione a cura di

Aquafil S.p.A.

via Linfano, 9 · 38062 Arco · Trento · Italy

Tel. +39 0464 581 111 · Fax +39 0464 532 267

e-mail: info@aquafil.com · www.aquafil.com

Progetto e coordinamento editoriale

Aquafil S.p.A.

Concept e design

Verter s.r.l.

Archivio fotografico

Archivio Aquafil

Aquafil Spa © Agosto 2012





synthetic fibres and polymers

Aquafil S.p.a.

Via Linfano, 9 · 38062 Arco TN · Italy

T: +39 0464 581 111 · **F:** +39 0464 532 267

info@aquafil.com

www.aquafil.com